

# Bilancio Sociale 2008



**Cooperativa Sociale  
"Progetto Sociale" S.c. ONLUS**

Via degli Arconi, 73  
22063 Cantù CO  
Tel 031.715310 Fax 031.715160  
email: [info@progettosociale.it](mailto:info@progettosociale.it)

**INDICE**

	Capitolo		Pag.
<b>1</b>	<b>Premessa</b>	introduzione della Presidente	4
		obiettivi che la cooperativa si pone con la redazione del bilancio di responsabilità sociale	5
		destinatari	6
		metodologia adottata per la redazione	6
		riferimenti normativi	6
		modalità di utilizzo e di pubblicizzazione	7
		data e modalità di approvazione	7
<b>2</b>	<b>Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori</b>	dati anagrafici e forma giuridica	8
		oggetto sociale	9
		nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo	10
		adesione ad associazioni di rappresentanza ed ad altri soggetti giuridici	14
		settore di attività	15
		composizione della base sociale	17
<b>3</b>	<b>Relazione di missione</b>	finalità istituzionali	18
		valori di riferimento	18
		obiettivi di esercizio	21
		valutazione dei risultati	22
		obiettivi e strategie di medio-lungo periodo	24
		politiche di impresa sociale	25
		storia della cooperativa	30
<b>4</b>	<b>Struttura di governo della cooperativa</b>	processi decisionali e di controllo e relazione sulla vita associativa	31
<b>5</b>	<b>I portatori di interessi</b>	portatori di interessi interni ed esterni alla cooperativa	45
		tipologia della relazione con la cooperativa	46
		modalità di coinvolgimento e partecipazione	47

**Cooperativa sociale PROGETTO SOCIALE – Cantù (Co)**  
Bilancio Sociale 2008

<b>6</b>	<b>Relazione sociale</b>	base sociale: evoluzione e cambiamenti	54
		attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale	55
		personale occupato	88
		Anzianità del personale	89
		informazioni sulla forza lavoro	93
		altre figure coinvolte nell'attività nella cooperativa	94
		relazioni con il territorio: attività esterne '08	95
		tipologia e numero dei beneficiari	96
<b>7</b>	<b>Esame della situazione finanziaria</b>	ammontare e composizione del fatturato	98
		modalità di distribuzione della ricchezza prodotta	99
		rischi cui la cooperativa è esposta	104
<b>8</b>	<b>Prospettive future</b>	prospettive di evoluzione finalizzate al processo di elaborazione del bilancio di responsabilità sociale	105

## SEZIONE 1

### PREMESSA

#### ❖ Introduzione della Presidente

Questa nostra storia parte da lontano...!

La crescita, lo sviluppo, l'incremento della base sociale ha via via evidenziato il bisogno di un confronto interno per definire gli indirizzi e per mettere a fuoco i valori condivisi. Sentivamo il bisogno di confrontarci anche sul significato dato da ciascuno di noi alle parole responsabilità, diritto, mutualità, etica, qualità dei servizi, reciprocità e tutta la terminologia che normalmente diciamo, scriviamo e ritroviamo nell'universo dei servizi alla persona... e non solo.

Sentivamo il bisogno di misurare la rispondenza tra i valori propri della cooperazione sociale, i principi statutari, gli "enunciati" e l'attività realizzata, i risultati raggiunti, l'efficacia delle azioni, il benessere dei soci, le relazioni e collaborazioni instaurate con gli enti ed il territorio.

Questo processo ha avuto inizio negli anni '90 prendendo progressivamente consistenza e metodo attraverso:

1. Coinvolgimento dei soci con questionari e gruppi di lavoro (1997-98);
2. Percorsi di consulenze con Università e Studi specializzati in gestione aziendale;
3. Percorsi formativi per gli amministratori, responsabili e collaboratori d'area;
  - sulla redazione e predisposizione della Carta dei Servizi (anno 2000);
  - sulla responsabilità sociale d'impresa e bilancio sociale (anno 2006);
  - formazione specifica agli operatori individuati per la predisposizione e redazione tecnica del Bilancio Sociale (anno 2007 e 2008);
  - formazione degli Amministratori sulla Responsabilità Sociale d'impresa (2008).

4. Coinvolgimento di tutta la base sociale nelle modifiche statutarie e definizione / modifiche del Regolamento Interno.

E' stato così possibile definire le **linee di intervento**, le politiche gestionali societarie, i criteri e principi di riferimento, i **valori da salvaguardare**.

❖ **Obiettivi che la Cooperativa si pone con la redazione del bilancio di responsabilità sociale**

Il Bilancio Sociale diventa quindi lo strumento:

- **di verifica e rendicontazione** del grado di coerenza tra i valori economici e la mission, tra gli impegni assunti e quanto realizzato;
- che trasforma la relazione sociale da semplice “rendicontazione” degli amministratori a “**processo continuativo e partecipato**”;
- che **coinvolge** la governance ed i soci;
- per un formale impegno alla **definizione degli obiettivi**, delle linee programmatiche per il futuro e rispetto dei processi;
- per un formale pubblico impegno alla definizione delle **promesse aziendali** a medio e lungo termine;
- per intensificare e migliorare la **partecipazione attiva dei soci** ai diversi momenti della vita associativa, al fine di dare un significato e spessore “societario” e motivazionale anche al lavoro e professionalità;
- di comunicazione trasparente e documentata per rafforzare la **partnership** sociale e commerciale.

❖ **Destinatari**

- ✓ Innanzitutto i **soci** che rivestono il duplice ruolo: attori e destinatari.
- ✓ Gli **enti**, pubblici e privati, con cui la Cooperativa collabora;
- ✓ Enti pubblici e privati con cui la Cooperativa è interessata ad avviare nuove collaborazioni;
- ✓ Studi ed Agenzie di consulenza, Fornitori, consulenti, finanziatori.

❖ **Metodologia adottata per la redazione**

- ✓ Contenuti delle Relazioni sulla gestione e al Bilancio d'esercizio degli anni pregressi;
- ✓ Raccolta normativa e linee guida;
- ✓ Raccolta dati nel corso dell'anno (settori e ufficio);
- ✓ Impostazione sommario e sezioni (gruppo di lavoro);
- ✓ Definizione criteri e sommario contenuti (coinvolgimento dei soci);
- ✓ Valutazione, esplicitazione contenuti e informazioni (CdA e responsabili);
- ✓ Definizione obiettivi di miglioramento (CdA, responsabili, gruppo di lavoro).

❖ **Riferimenti normativi**

Per la redazione del Bilancio Sociale facciamo riferimento alla normativa in materia che ha introdotto l'obbligo di redigere il Bilancio Sociale per le Imprese Sociali:

- **Legge 13 giugno 2005 n. 118**: "Delega al Governo concernente le disciplina dell'impresa sociale" (l'art. 1 punto b) comma 4 prevede l'obbligo di redazione e di pubblicità del bilancio economico e sociale);
- **D.Lgs 24 marzo 2006, n. 155** - "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118"- (L'art. 10 comma 2 impone l'obbligo di redigere e

depositare il bilancio sociale in modo da rappresentare l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale – l'art. 17 comma 3 stabilisce che le cooperative sociali, di cui alla legge 381/91, acquisiscono la qualifica di impresa sociale);

- **Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 24.01.2008** – “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale”;
- **Delibera n. 5536 del 10.10.2007 e Circolare n. 14 del 29.05.2009 della Regione Lombardia** – “indicazioni concernenti l'Albo Regionale delle cooperative sociali” – (per mantenere l'iscrizione all'Albo, le cooperative sono tenute a presentare apposita domanda, corredata dal bilancio sociale – con la circolare n. 14/2009 la Regione Lombardia fornisce “le indicazioni per la redazione del bilancio di responsabilità sociale”).

❖ **Modalità di utilizzo**

- ✓ Interno ed esterno in funzione del raggiungimento degli **obiettivi**;
- ✓ Presentazione della cooperativa con le carte dei servizi.

❖ **...e di pubblicizzazione**

- ✓ Incontro pubblico aperto a tutti gli stakeholder;
- ✓ Sito web;
- ✓ Stampa opuscolo con divulgazione on-line e cartacea;

❖ **Data e modalità di approvazione**

- Assemblea del 28.04.2009: approvazione dello Schema, contenuti, criteri
- CdA del 20.07.09: approvazione degli obiettivi di miglioramento
- CdA del 20.07.09: approvazione degli obiettivi a medio/lungo termine

**SEZIONE 2**

**INFORMAZIONI GENERALI sulla Cooperativa e sugli Amministratori**

❖ **Dati anagrafici e forma giuridica**

La "**COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO SOCIALE - Società Cooperativa**" riveste la qualifica di O.N.L.U.S di diritto ai sensi dell'art.10, comma 8, del D.Lgs 7 dicembre 1997 n. 460.

Ragione Sociale	<b>COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO SOCIALE</b> <b>Società Cooperativa Onlus</b>
Data costituzione	20.09.1979 – atto n. 6078 repertorio n. 27603 depositato Cancelleria del Tribunale di Como il 05.10.1979
Sede legale e amministrativa	Via degli Arconi, 73 – 22063 Cantù (CO)
Telefono	031 71 53 10
Fax	031 71 51 60
Indirizzo e-mail	info@progettosociale.it
P.IVA – C.F.	00803810134 dal 26.09.1979
Forma giuridica	Società Cooperativa
C.C.I.A.A	Iscrizione Registro Ditte di Como n.166499 del 03.10.1979
Registro prefettizio – Sett. Coop.	Sez. mista n.1757: n° d'ordine 56, decreto n.8727/2° del 21.01.1980; Sez. VIII – Cooperaz. sociale: n° d'ordine 19, decreto n.4516/2° del 05.10.1993; Sez. Produzione Lavoro: n° d'ordine 103, decreto n. 1455/1° del 07.07.1998.
Albo Regionale Cooperazione Sociale	Regione Lombardia – Decreto n. 54432 del 09.03.1994 : Sez. "A" Foglio 35 – n. 69;
Albo Nazionale Società Cooperative	D.M. 23/6/2004 – n. A122223 data iscrizione 29.03.2005;
INPS	Matricola 2410068717 – CSC 70706 – cod. autorizzazione 3 A 5 N
INAIL	posizione assicurativa 35063260 - codice ditta 003623306 – C.C.54
ISTAT	Codice attività economica 13041 – ATECO 2007: 88.99.00
Statuto vigente	Approvazione assemblea straordinaria del 23.03.2005
Regolamento Interno vigente	Approvazione assemblea ordinaria del 28.04.2005 regolarmente depositato c/o Ispettorato del Lavoro di Como
Associazione di Categoria	Lega Nazionale Cooperative e Mutue

❖ Oggetto sociale

*La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n.381.*

*Organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.*

*La Cooperativa è retta dal principio della mutualità senza scopo di lucro, in ossequio a quanto disposto dall'art.2511 del Codice Civile e dalle vigenti leggi in materia di cooperazione.*

*Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali.*

*La tutela dei soci cooperatori viene esercitata dalla cooperativa e dalle associazioni di rappresentanza nell'ambito delle leggi in materia, degli statuti sociali e dei regolamenti interni.*

*La Cooperativa si propone:*

- 1. di assicurare ai propri soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;*
- 2. di assicurare ai propri Soci una adeguata remunerazione del capitale investito entro i limiti consentiti dalle leggi che regolano la cooperazione;*
- 3. di stimolare lo spirito di previdenza, di risparmio e di solidarietà dei Soci in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia di raccolta del risparmio, anche istituendo una sezione di attività - appositamente regolamentata - per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci, effettuata esclusivamente ai fini del più ampio conseguimento dell'oggetto sociale.*

(fonte: Statuto)

❖ **Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo**

La gestione della Cooperativa è regolata da un organo sovrano, l'Assemblea dei soci.  
Ne fanno parte tutti i soci, hanno diritto di voto invece gli iscritti a libro dei soci da almeno tre mesi. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

**Assemblea dei soci**

Rappresenta l'universalità delle socie e dei soci e le sue deliberazioni sono vincolanti per i suddetti.

**Assemblea ordinaria**

Si riunisce almeno una volta l'anno per la chiusura dell'esercizio sociale, ed ogni qualvolta sia necessario. Ha diverse funzioni, tra cui:

- ✓ approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'eventuale avanzo di gestione;
- ✓ nomina di amministratori e sindaci;
- ✓ approvazione dei programmi dell'attività sociale proposti dagli amministratori;
- ✓ delibera dell'eventuale emanazione di regolamenti interni, nonché sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- ✓ determina la spettanza e la misura dei compensi a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

### Assemblea straordinaria

E' convocata per:

- ✓ modificazioni statutarie;
- ✓ proroga della durata e scioglimento anticipato della società;
- ✓ nomina e poteri dei liquidatori;
- ✓ emissione di strumenti finanziari;
- ✓ ogni altra fattispecie riservata dalla legge alla propria competenza.

L'ultima assemblea straordinaria per modifiche statutarie, ai sensi del D.Lgs n. 6/2003 (*Riforma del Diritto Societario*) ha avuto luogo il 23.03.2005.

Nel corso della fase preparatoria delle modifiche statutarie, i gruppi di soci coinvolti ed il Consiglio di Amministrazione, ha predisposto un documento da sottoporre all'esame dell'assemblea proponendo come Organo di controllo il Collegio Sindacale, pur non avendone l'obbligo.

L'assemblea dei soci ha fatto propria la proposta condividendo l'importanza di dare alla società ogni possibile garanzia, tutela e sicurezza in materia gestionale, amministrativa, contabile e finanziaria.

### Consiglio di Amministrazione

Composto da 5 a 12 membri eletti dall'Assemblea tra i propri soci o tra altri soggetti, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione assume le decisioni relative alle strategie da adottare per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività della Cooperativa; è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Pertanto può deliberare su tutti gli atti e le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ultima nomina: assemblea ordinaria del 28.04.2008. Componenti in carica: n. 9.

Cooperativa sociale PROGETTO SOCIALE – Cantù (Co)  
Bilancio Sociale 2008

Cognome	Nome	Residenza	Socio/a dal	Membro CdA dal	Incarico
<i>Ballabio</i>	<i>Fabrizio</i>	Mariano C.nse (Co)	14/06/93	28/04/08	Consigliere
<i>Casartelli</i>	<i>Monica</i>	Como (Co)	03/01/91	01/07/93	Vicepresidente Resp. Area Disabili
<i>Liotti</i>	<i>Serafina</i>	Senago (MI)	04/10/00	23/05/02	Consigliere
<i>Marchesi</i>	<i>Marinella</i>	Mariano C.nse (Co)	03/09/99	23/05/02	Consigliere
<i>Maternini</i>	Costanza	Ceremate (Co)	07/06/91	28/04/08	Consigliere
<i>Monti</i>	<i>Bambina</i>	Ceremate (Co)	14/01/87	28/05/87	Presidente Resp. Amm.ne ed Area Anziani
<i>Porro</i>	<i>Giuseppina</i>	Cantù (Co)	07/12/90	28/05/87	Consigliere Resp. Area Minori Servizi Residenziali
<i>Russo</i>	<i>Maria Cristina</i>	Mariano C.nse (Co)	30/10/98	26/04/07	Consigliere
<i>Tosca</i>	<i>Roberta</i>	Luisago (Co)	08/06/90	28/04/08	Consigliere Resp. Area Minori Servizi Territoriali

### Collegio Sindacale

Attualmente è composto da tre membri effettivi e due supplenti; esercita le funzioni di controllo contabile previste dall'art. 2409 ter. del codice civile, è composto interamente da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottate dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'attuale Collegio è stato nominato per la prima volta il 28 giugno 2004 ed ha ricevuto l'ultima nomina il 26 aprile 2007 con mandato triennale.

Cooperativa sociale PROGETTO SOCIALE – Cantù (Co)  
Bilancio Sociale 2008

Cognome Nome	Residenza	Codice fiscale	Incarico
REGONDI dr. Gian Pietro	Cesano Maderno (MI)	RGN GPT 49C27 C566K	Presidente del Collegio Sindacale
MASSIGNAN dr. Enzo	Bovisio Masciago (MI)	MSS NZE 60E17 I625M	Sindaco effettivo
MARIANI dr. Luigi	Cesano Maderno (MI)	MRN LGU 43L21 C566Z	Sindaco effettivo
CLERICI dr. Augusto Emilio	Veniano (CO)	CLR GTM 59B19 E753D	Sindaco supplente
ERBA Rag. Vittorino	Barlassina (MI)	RBE VTR 44A22 I709H	Sindaco supplente

### Vigilanza Ministeriale

L'Organo di Vigilanza delle cooperative interviene sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottate dalla Cooperativa e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di ispezione periodica viene svolta annualmente da revisori accreditati e si esplica essenzialmente attraverso la revisione ordinaria e la revisione straordinaria (L.R. 79/1982 e D. Lgs. 220/2002).

Il Revisore ha il compito di fornire agli amministratori della società cooperativa suggerimenti e consigli per migliorare ed elevare la democrazia cooperativa, di verificare la natura mutualistica, con particolare riferimento all'effettività della base sociale e dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa, ai sensi e nel rispetto delle norme in materia, nonché accertare la consistenza dello stato patrimoniale attraverso l'acquisizione del Bilancio d'esercizio e di quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Tutte le revisioni effettuate presso la "Progetto Sociale" hanno sempre avuto esito positivo. **L'ultima revisione, per l'anno 2008, si conclusa il 28.01.2009.**

❖ Adesione ad associazioni di rappresentanza

La Cooperativa Progetto Sociale aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (adesione n. 10130342 del 18.03.1980) e all'Associazione di settore Associazione Nazionale Cooperative Servizi e Turismo (ANCST); aderisce altresì al corrispondente organismo territoriale della Regione Lombardia e della Provincia di Como.

Il contributo associativo dovuto viene regolarmente versato ogni anno.

...ed ad altri soggetti giuridici

La Progetto Sociale non aderisce a nessun Consorzio né ha partecipazioni di qualsiasi tipo.

- Ha in corso un'Associazione Temporanea d'Impresa con la Cooperativa sociale La Grande Casa di Sesto S. Giovanni per la gestione di un servizio di assistenza domiciliare a favore di minori.
- E' socio fondatore, con altre cooperative sociali canturine dell'Associazione **Gruppo Appartamento** - sede a Cantù (vedi alla Sezione 3, politiche di impresa sociale, pag 30).
- E' socio fondatore della associazione "**Coordinamento comasco delle realtà di accoglienza per minori**" – sede a Como (vedi alla Sezione 3, politiche di impresa sociale, pag 30).
- E' associata al **CNCM** (Coordinamento Nazionale Comunità per Minori).

❖ Settore di Attività

La Mission di Progetto Sociale è stata, fin dalla sua costituzione, è esplicitata nei primi articoli dello Statuto Sociale:

**ART.4**

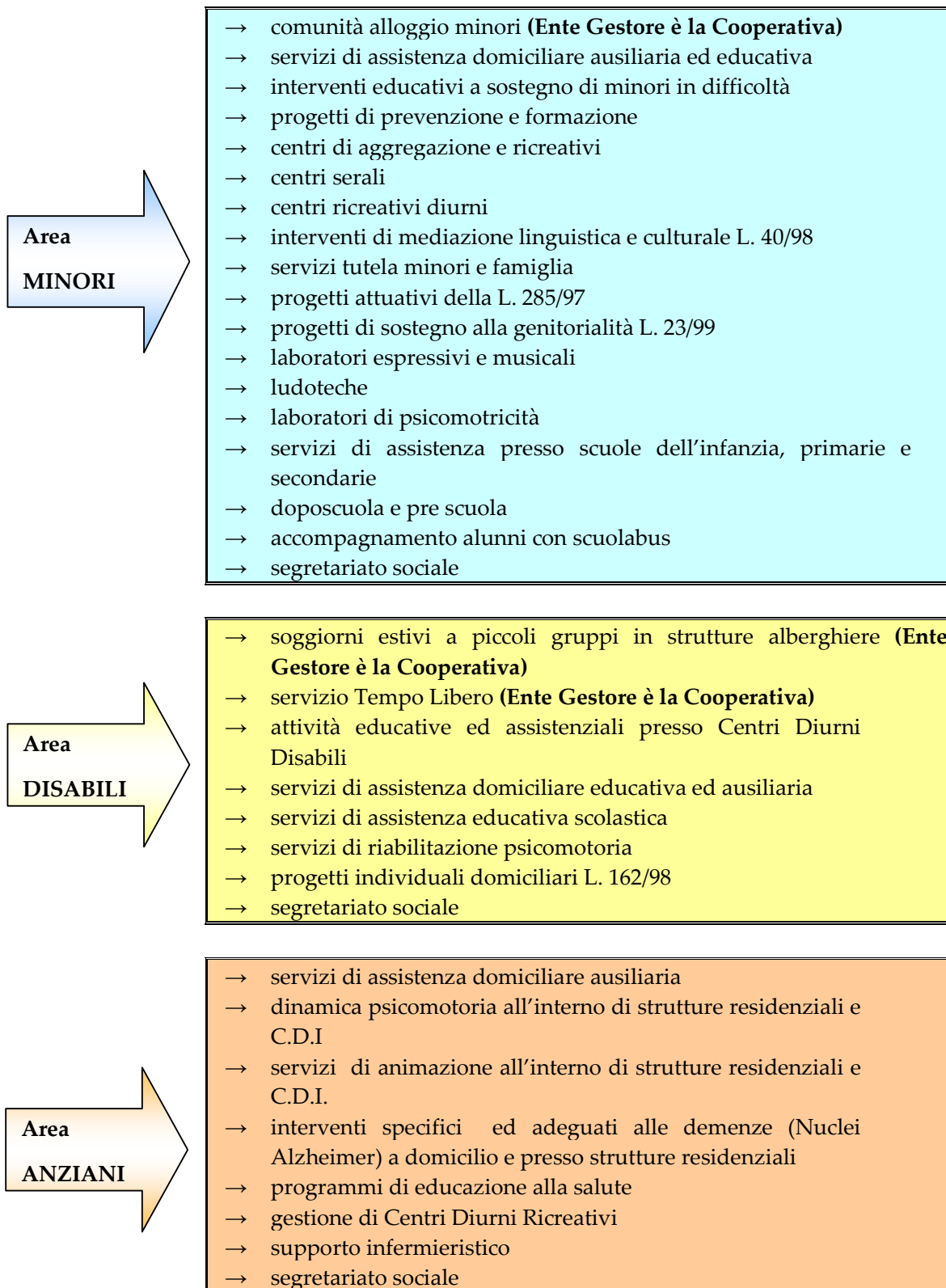
*La Cooperativa ha per oggetto le attività socio sanitarie ed educative di cui all'art.1, primo comma, punto a), della legge 8 novembre 1991 n.381, da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, **al soddisfacimento delle esigenze di persone in stato di bisogno, ad interventi di prevenzione e promozione.** In relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto di terzi:*

- 1. servizi sociali di territorio diurni e/o residenziali, presso strutture proprie, pubbliche e/o private;*
- 2. servizi domiciliari di assistenza, sostegno, educazione, riabilitazione, prevenzione;*
- 3. assistenza alle persone in caso di degenza presso ospedali, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, etc...;*
- 4. attività di animazione;*
- 5. interventi di prevenzione;*
- 6. attività di formazione e consulenza;*
- 7. attività di ricerca nelle aree di servizio sopra elencate.*

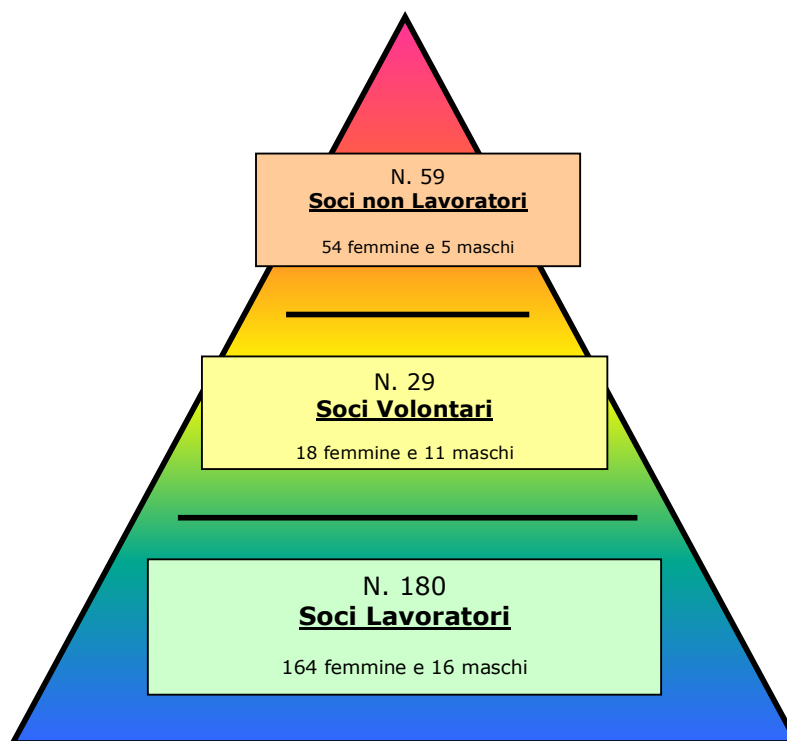
(fonte: Statuto)

A partire dall'anno 1987 la Cooperativa ha definito le aree di intervento: la gestione stabile o temporanea, in proprio o per conto terzi di servizi a favore di **MINORI, ANZIANI e DISABILI.**

Predisporre la progettazione dei servizi ed opera attraverso l'organizzazione, l'attivazione e la gestione di:



❖ Composizione della BASE SOCIALE: n. 268 soci al 31.12.2008



**Soci Lavoratori**

Sono i soci che, grazie all'attività lavorativa, fanno della propria professionalità la più significativa risorsa per il raggiungimento della missione cooperativa.

**Soci Volontari**

Sono i soci iscritti nell'apposita sezione "volontari", che gratuitamente supportano le attività dei servizi (in particolare C.A.M. e Tempo Libero) e delle iniziative di promozione della Cooperativa Sociale, favorendone il miglioramento della qualità.

**Soci non Lavoratori**

Sono i soci che, cessato l'ulteriore rapporto di lavoro, hanno scelto di mantenere il rapporto associativo, sostenendo lo scopo sociale e partecipando all'attività associativa con diverse modalità.

### SEZIONE 3

#### RELAZIONE di MISSIONE

#### ❖ Finalità Istituzionali

*La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge 8/11/1991 n. 381, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, al soddisfacimento delle esigenze di persone in stato di bisogno, a interventi di prevenzione e promozione.*

(fonte: Statuto)

#### ❖ Valori di riferimento



La storia e l'evoluzione dei servizi alla persona ci porta a , **pianificare, programmare, gestire i servizi socio – assistenziali** presupponendo un'azione congiunta e condivisa da tutti i soggetti implicati, sia a livello istituzionale sia privato.

I Progetti di Gestione dei singoli servizi che si propongono hanno come fondamento la centralità dell'individuo.

Ci si avvale dei concetti di *persona, diritto, diversità, potenzialità* al fine di orientare e salvaguardare la *dignità di ciascun individuo*.

La **persona** —————> intesa come valore e come essere unico ed irripetibile.

Il **diritto** —————> di ogni cittadino che interpella il rispetto e la libertà di scelta.

La **diversità** —————> intesa come espressione dell'individuo e come valorizzazione delle qualità personali.

La **potenzialità** —————> intesa come capacità e come insieme delle risorse dell'individuo.

I **valori** cui la Cooperativa si ispira nella propria attività sociale, possono essere così riassunti:

### **Riconoscimento di ogni individuo come essere unico ed irripetibile**

Questo principio si traduce più concretamente nell'attenzione e nel rispetto delle esigenze dell'utenza da una parte e nella valorizzazione e nel rispetto del socio lavoratore dall'altra.

In questa ottica, partendo dai reali bisogni del cittadino, inserito in un nucleo familiare ed in un particolare contesto sociale, la Cooperativa si prefigge di modulare l'offerta e la potenzialità dei propri servizi dotandoli di elasticità ed adattabilità affinché possano essere specifici e personalizzati.

### **Reciprocità**

Il riconoscimento del valore di ogni persona si traduce nella consapevolezza che operatori e utenti sono costantemente impegnati in un rapporto di scambio dal quale ognuno può dare e attingere.

Per questo motivo è richiesto agli operatori una modalità operativa che sia professionale, competente, responsabile e contemporaneamente empatica.

### **Qualità del servizio offerto**

Progetto Sociale ha sempre posto particolare attenzione alla qualità, all'efficacia e all'efficienza dei servizi offerti affinché risultino nel tempo sempre rispondenti alle esigenze dell'utenza, dei familiari e del territorio. A tal fine la Cooperativa ha individuato ordinari strumenti di valutazione e di verifica dei servizi offerti e di formazione dei propri operatori.

### Mutualità

I soci della cooperativa sono legati tra loro dal vincolo della mutualità e contribuiscono, in un'ottica di reciproca responsabilità e condivisione, con il proprio lavoro, le proprie capacità e le proprie risorse, alla gestione dei servizi e allo sviluppo della cooperativa.

Un obiettivo costante è cercare di diffondere e mantenere vivo il senso di mutualità all'interno della cooperativa e tra i soci.

I valori della mutualità si estendono all'intera collettività sia attraverso i servizi offerti sia attraverso l'impegno di reinvestire nell'attività sociale i risultati positivi di gestione.

### Etica Economica

Le scelte economiche, gestionali e finanziarie dell'impresa cooperativa sono determinate dalla priorità data alle persone, operatori e utenti, ed ai loro bisogni fondamentali.

Gli OBIETTIVI che ne conseguono sono:

- ✓ Rispondere ai bisogni dell'utente
- ✓ Valorizzare competenza, professionalità e lavoro degli operatori
- ✓ Soddisfare le aspettative del cliente
- ✓ Valorizzare le risorse umane
- ✓ Perseguire l'efficacia e la qualità
- ✓ Raggiungere l'efficienza

Questi implicano diversi livelli di attenzione:

**Attenzione all'utente:** progetti individuali e modalità relazionali empatiche adeguate alle esigenze dei singoli anche attraverso uno scrupoloso abbinamento operatore/utente.

**Attenzione al cliente:** disponibilità a realizzare relazioni di partnership con gli enti appaltanti, condividendone le finalità di “servizio alla comunità locale”.

**Attenzione alle risorse umane:** adempimenti contrattuali di settore, condizioni migliorative per i soci lavoratori, puntualità nei pagamenti, percorsi formativi, partecipazione alla vita societaria per la determinazione condivisa delle scelte ed indirizzi della cooperativa.

**Attenzione alla qualità:** sviluppo di strumenti e metodologie

- ✓ per la valutazione e la misurazione dell’efficacia degli interventi con l’utenza;
- ✓ per la valutazione del gradimento e soddisfazione dell’utenza;
- ✓ per la valutazione del gradimento e soddisfazione degli operatori e dell’ente gestore.

**Attenzione all’efficienza:** sviluppo di tecniche e metodologie per il controllo di gestione allo scopo di ottimizzare l’utilizzo di tutte le risorse.

#### ❖ Obiettivi di esercizio

In coerenza con i valori di riferimento ed in particolare con gli obiettivi e gli impegni assunti relativamente all’**etica economica**, a fine anno 2007 la cooperativa ha rinunciato alla partecipazione ad una gara d’appalto per l’affidamento di un servizio (SAD) in corso di gestione fin dal 1996. Ritenendo che il valore posto a base d’asta non consentisse, per il periodo dell’appalto:

- di garantire agli operatori l’applicazione integrale del CCNL sia per il rinnovo (2006-2009) sia per quello successivo (2010-2013),
- di fornire quanto richiesto dal capitolato assicurando contemporaneamente efficacia, efficienza e qualità,
- di non poter sostenere economicamente l’impegno necessario per gestire con adeguati livelli qualitativi il servizio di cui si conosceva la complessità,

si è deciso di rinunciare, pur nella consapevolezza delle significative conseguenze, sia per la società sia per i soci lavoratori, che sono stati coinvolti nel processo decisionale.

Questa decisione ha portato a definire per l'esercizio 2008 i seguenti obiettivi:

1. *Mantenimento dei servizi in atto.*
2. *Mantenimento del fatturato raggiunto nell'anno 2007*, in previsione del fatto che la rinuncia al SAD portasse ad una perdita di fatturato e riduzione del numero dei soci lavoratori.
3. *Introduzione della gestione contabile interna*, permettendo il miglioramento dell'amministrazione contabile e finanziaria ed il costante monitoraggio dell'andamento della Cooperativa.

❖ **Valutazione dei risultati**

× **Obiettivo n. 1: Mantenimento dei servizi in atto**

Di seguito sono riportati i risultati dei servizi gestiti nel corso dell'anno 2008.

SERVIZI 2008	RICA VI	VARIAZIONE SUL 2007
<b>Totale servizi gestiti n. 73</b>	<b>€ 3.621.190</b>	- 2,93 %
Di cui <u>in proprio</u> n. 7 con un fatturato di € 850.320 pari al 23,48%		
A favore di anziani n. 14 di cui 3 c/o strutture	€ 426.540	- 46,11 %
A favore di disabili n. 31 di cui 3 in proprio e 2 in struttura	€ 1.610.684	+ 7,57 %
A favore di minori n. 22 di cui 3 in proprio	€ 1.477.465	+ 9,90 %
Servizi diversi n. 6	€ 106.502	+ 7,23 %
n. 9 contratti rinnovati nell'anno (9 servizi)		
n. 2 contratti prorogati ( 8 servizi)		
n. 2 contratti mantenuti a seguito di gara d'appalto ( 3 servizi)		
n. 3 contratti nuovi a seguito di gara d'appalto ( 5 servizi)		
n. 2 contratti nuovi a seguito di affidamento diretto ( 2 servizi)		
n. 1 contratto cessato, pari ad un servizio		

La gestione 2008 evidenzia quindi l'acquisizione di 7 nuovi servizi, a fronte di un solo servizio cessato per conclusione del progetto educativo.

× **Obiettivo n. 2: Mantenimento del fatturato raggiunto nell'anno 2007**

Per raggiungere l'obiettivo, si sono ampliati i servizi in atto e si è deciso di partecipare a tre gare d'appalto aventi come oggetto servizi di cui la Cooperativa aveva pluriennale esperienza, ovvero un Centro di Aggregazione Giovanile ed Attività Integrative, l'Assistenza Scolastica e Domiciliare a favore di disabili, un Centro Ricreativo Diurno. E' stato inoltre possibile diversificare con ulteriori servizi alcune collaborazioni in atto, quali il Supporto Infermieristico, l'Assistenza Scolastica a ragazzi diversamente abili, l'Accompagnamento alunni con lo scuolabus, i Laboratori di psicomotricità presso diverse scuole dell'infanzia, e l'acquisizione di Accreditazioni per interventi a supporto della domiciliarità in favore di persone affette a demenza.

Il servizio SAD a cui si è rinunciato ricopriva circa il 10% del fatturato, ma la riduzione effettiva rispetto all'anno precedente è stata solo del 2,93%. Non era stata stabilita una percentuale di recupero, ma il fatturato totale del 2008 ha ben rappresentato la capacità della Progetto Sociale di utilizzare le occasioni offerte dal territorio per ridistribuire le risorse umane ed economiche presenti.

× **Obiettivo n. 3: Introduzione della gestione contabile interna**

Durante l'anno sono state messe in atto le procedure per individuare il programma di contabilità adatto alle esigenze interne ed avviate le procedure per la realizzazione di un software gestionale specifico per la registrazione delle presenze degli operatori (da utilizzarsi per la predisposizione degli stipendi, per la rendicontazione delle ore lavorate presso i singoli servizi e per l'analisi dei costi dei servizi).

Il conseguimento di tale obiettivo sarà completato nel corso del 2009.

❖ **Obiettivi e strategie di medio-lungo periodo**

- Portare a termine l'obiettivo n. 2 (mantenimento del fatturato raggiunto nell'anno 2007) durante l'anno 2009;
- Predisporre un nuovo sito web entro il 2009;
- Organizzare le risorse per la stesura del documento relativo alle responsabilità di impresa (D.Lgs. 231/2001);
- Ristrutturare la comunità alloggio di Fino Mornasco;
- Mantenere i servizi in atto;
- Diversificare la clientela e la tipologia dei servizi;
- Incrementare i servizi in proprio. Ad esempio attraverso l'avvio di progetti sperimentali a favore di persone disabili da realizzare a seguito di valutazione dei bisogni emersi, dell'ascolto degli enti territoriali pubblici e privati e dei cittadini;
- Individuare strategie mirate al contenimento dei costi gestionali dei servizi, salvaguardando la capacità di garantirne la qualità;
- Rafforzare la partnership con enti locali con cui si è già in collaborazione;
- Rafforzare servizi diurni che consentano di mettere in rete le risorse dei servizi in atto;
- Migliorare il settore comunicativo/pubblicitario della società allo scopo di aumentare la visibilità, la trasparenza e la conoscenza delle attività proposte, delle capacità e delle potenzialità della Cooperativa;
- Avviare una politica di fund raising.

❖ Politiche di impresa sociale

La dichiarazione sull'identità cooperativa, formulazione universale e aggiornata delle regole e dei valori cooperativi, è l'ulteriore conferma delle nostre convinzioni e delle recenti interpretazioni dei principi basilari della cooperativa. I principi cooperativi sono linee guida mediante le quali le cooperative mettono in pratica i propri valori. Essi sono:

1. **gestione democratica e partecipata con i soci e soci-lavoratori**
2. **parità di condizioni tra soci**
3. **trasparenza gestionale**
4. **dimensione e territorialità**

1. ***gestione democratica e partecipata con i soci e soci-lavoratori***

Per comprendere le dinamiche aziendali è importante sottolineare che la Cooperativa ha fatto proprio **IL METODO DELLA PROGETTAZIONE ed ANALISI in ÈQUIPE** scegliendo di:

- \* Mantenere **incontri periodici di settore** o gruppi di lavoro con gli operatori, i coordinatori ed i responsabili della Cooperativa.
- \* Intensificare il **lavoro d'équipe** fra gli operatori dei singoli settori ed intersettoriale per acquisire maggiore **professionalità e capacità** di osservazione, di proposte, di innovazione e rinnovamento, di critica costruttiva, di dinamica e lavoro di gruppo, di programmazione, di relazione con l'utenza, con i colleghi, con i responsabili dei servizi.
- \* Creare una **collaborazione costante con il volontariato** favorendo l'apertura, lo scambio e l'interazione con persone che condividono l'impegno solidaristico nel sociale e permettendo una miglior gestione dei servizi.
- \* **Coinvolgere i soci** attraverso incontri assembleari e gruppi di lavoro e responsabilizzarli in attività di studio, ricerca e di progettazione.
- \* **Definire o modificare Regolamenti interni** in 3 fasi:
  - 1° incontro assembleare introduttivo ai lavori;
  - 2° gruppi di lavoro con la partecipazione di tutti i soci per analisi e proposte di modifiche;
  - 3° valutazione della legittimità ed applicabilità delle proposte/ modifiche / integrazioni.

2. parità di condizioni tra soci

→ Promozione del **lavoro** e della **professionalità** attraverso:

- × la promozione della figura del *socio- lavoratore come elemento costitutivo* del patrimonio della cooperativa;
- × il mantenimento di condizioni migliorative per il socio lavoratore rispetto al CCNL di settore;
- × inquadramenti e retribuzione secondo il CCNL in funzione delle mansioni svolte;
- × la possibilità di partecipare a percorsi formativi promossi dalla Cooperativa o da altri enti di formazione;

→ Promozione della **socialità cooperativa** attraverso:

- × occasioni di incontro e confronto tra i soci finalizzate alla progressiva maturazione della dimensione mutualistica della cooperativa, ossia la consapevolezza di fare parte di un gruppo che condivide obiettivi, strategie, corrette relazioni personali e che lavora con serietà per il raggiungimento dei fini statutari;
- × valorizzazione delle risorse personali dando l'opportunità ai propri soci di reinvestire la propria professionalità in ambiti di maggiore responsabilità e di ricoprire cariche societarie all'interno della Cooperativa.
- × Organizzazione del lavoro e strutturazione della gestione dei servizi in modo da poter favorire il rientro al lavoro al termine della maternità.

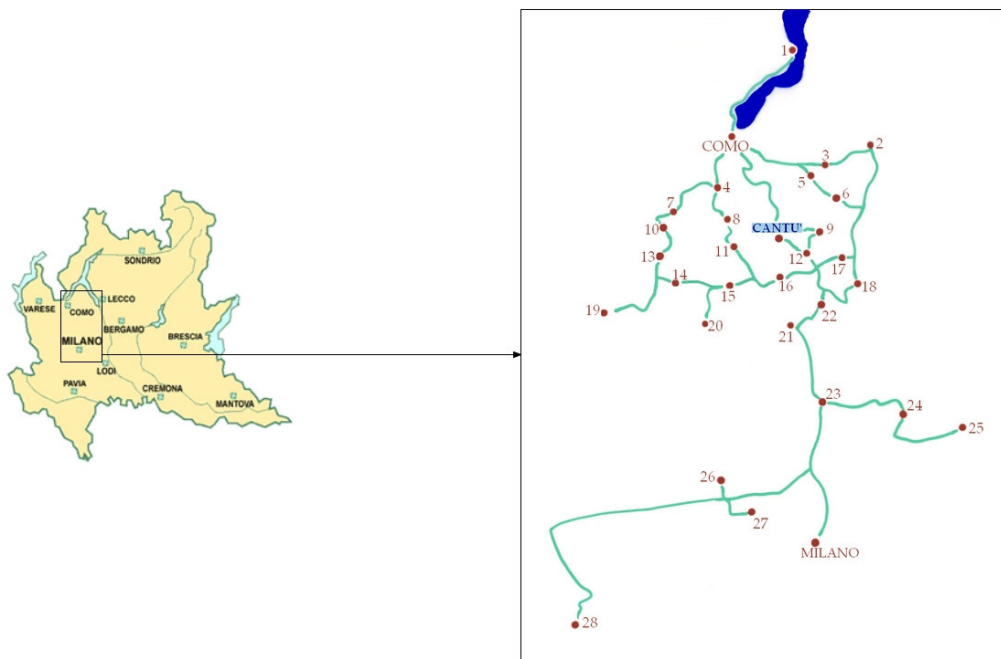
3. trasparenza gestionale

Ogni anno viene fornito ai soci nel modo più dettagliato possibile:

- il risultato economico raggiunto nel bilancio d'esercizio;
- la relazione gestionale, illustrando i processi delle singole scelte ed i relativi risultati.

4. dimensione e territorialità

Da sempre la Progetto Sociale ha scelto di definire i propri interventi in un raggio di 15-20 km dalla propria sede. I Comuni più distanti sono gli Enti inviati i minori nelle Comunità Alloggio.



**Legenda:**

1 Laglio	6 Alzate Brianza	11 Vertemate c Min.	16 Novedrate	21 Meda	26 Rho
2 Erba	7 Lurate Caccivio	12 Mariano C.se	17 Carugo	22 Cabiato	27 Pero
3 Tavernerio	8 Cucciago	13 Appiano G.le	18 Giussano	23 Varedo	28 Abbiategrasso
4 Villaguardia	9 Brenna	14 Fenegrò	19 Gorla Maggiore	24 Monza	Cantù
5 Orsenigo	10 Oltrona S. Mam.	15 Bregnano	20 Rovellasca	25 Agrate Brianza	Como

Diverse sono le ragioni che continuano a sostenere questa scelta:

- favorire un reale radicamento sul territorio, capace di attivare e mettere in rete le risorse di tutti i soggetti presenti;
- favorire l'occupazione nel proprio tessuto sociale e territorio di residenza;
- collaborare con soggetti pubblici e privati che già si conoscono, dialogano, co-progettano (enti locali, uffici di piano, distretti ASL, agenzie sanitarie e specialistiche, scuole, associazioni, parrocchie, sindacati).

La definizione dell'ambito territoriale **implica un impegno a:**

- \* **Accrescere i legami con il territorio**, nella convinzione che l'impresa sociale si debba connettere alla comunità locale e percepirsi come strumento di essa;
- \* **Promuovere nuove attività** che rispondano alle esigenze delle comunità locali e che contribuiscano a generare nuove opportunità di occupazione e di benessere;
- \* Favorire **percorsi di formazione congiunta** con altri soggetti attivi sul territorio per la valorizzazione delle risorse umane.
- \* Aprire **spazi di riflessione e confronto**.
- \* **Promozione e costruzione di rapporti con enti locali e con il territorio:**

con gli  
ENTI GESTORI  
(CLIENTI)

La Cooperativa mantiene, attraverso i propri responsabili e collaboratori, **costanti rapporti** con gli enti gestori o clienti dei servizi al fine di:

- ✓ Assicurare l'attuazione dei progetti.
- ✓ Monitorare la qualità dei servizi.
- ✓ Verificare la rispondenza del servizio al bisogno effettivo dell'utenza, della sua famiglia e della collettività.
- ✓ Fornire la documentazione quantitativa e qualitativa per elaborare nuove strategie di azione e di valutazione.
- ✓ Modificare e adattare i progetti di gestione a seconda delle esigenze emerse dalla valutazione.

La Cooperativa, nel corso degli anni, ha potenziato il **lavoro di rete** per l'informazione e promozione del Privato Sociale costruendo una vivace collaborazione **con le realtà del territorio**. In particolare:

- ✓ Partecipa a periodici incontri con le cooperative sociali del territorio e con il **Terzo Settore** in genere;
- ✓ Mantiene costante il funzionamento del **Coordinamento delle Cooperative Sociali Canturine** (tre di tipo "A" e tre di tipo "B") in un reciproco confronto e collaborazione sia per attività interne sia

con il  
TERRITORIO

esterne. L'impegno e la volontà delle cooperative ha permesso la realizzazione di due progetti di accoglienza temporanea per persone adulte (uno maschile ed uno femminile – attualmente sospeso). Il 23 novembre 2004 si è ufficialmente costituita l'associazione GRUPPO APPARTAMENTO, che vede le sei cooperative canturine tra i soci fondatori;

- ✓ Collabora con le **associazioni di volontariato** locali aderendo al gruppo promotore di iniziative ed attività a carattere permanente.
- ✓ È fra gli enti fondatori del **Coordinamento delle Realtà d'accoglienza per minori della provincia di Como** avente come obiettivo quello dello scambio di esperienze, di confronto e di perseguimento in ambito provinciale di obiettivi comuni. Detto "Coordinamento" si è giuridicamente costituito in associazione il 31.01.2003;
- ✓ Collabora con altre cooperative, enti pubblici, associazioni di volontariato ed istituzioni scolastiche per la formulazione, presentazione e gestione di progetti comuni relativi ai finanziamenti previsti dalle leggi speciali, quali **L. 285/97, la L.R. 23/99 e L. 40/98;**
- ✓ Collabora con il Terzo settore ed Enti Locali del territorio (in quattro distretti della Provincia di Como) per **l'attuazione legge 328/00:** definizione dei **Piani di Zona** ed attuazione delle singole priorità di ogni area. Tale impegno è continuativo per ogni diversa area tematica .

❖ Storia della cooperativa

La Cooperativa sorge nel 1979 nell'ambito previsto dalla Legge 285/1977 a sostegno dell'occupazione giovanile. Orienta i propri interventi ai servizi sociali intesi come servizi alla persona ed inizia la sua attività nel settembre del 1980.

Il corpo sociale della Cooperativa (composto da animatori, maestri d'arte, ausiliari socio-assistenziale, educatori, psicomotricisti, assistenti sociali, psicologi) facendo proprio il metodo di progettazione ed analisi in équipe, si è proposto di intervenire rivolgendosi a diverse categorie di utenza

- ✘ **Minori**
- ✘ **Disabili**
- ✘ **Anziani**

operando sul territorio sia gestendo servizi in proprio sia in collaborazione con Enti Pubblici o Privati.

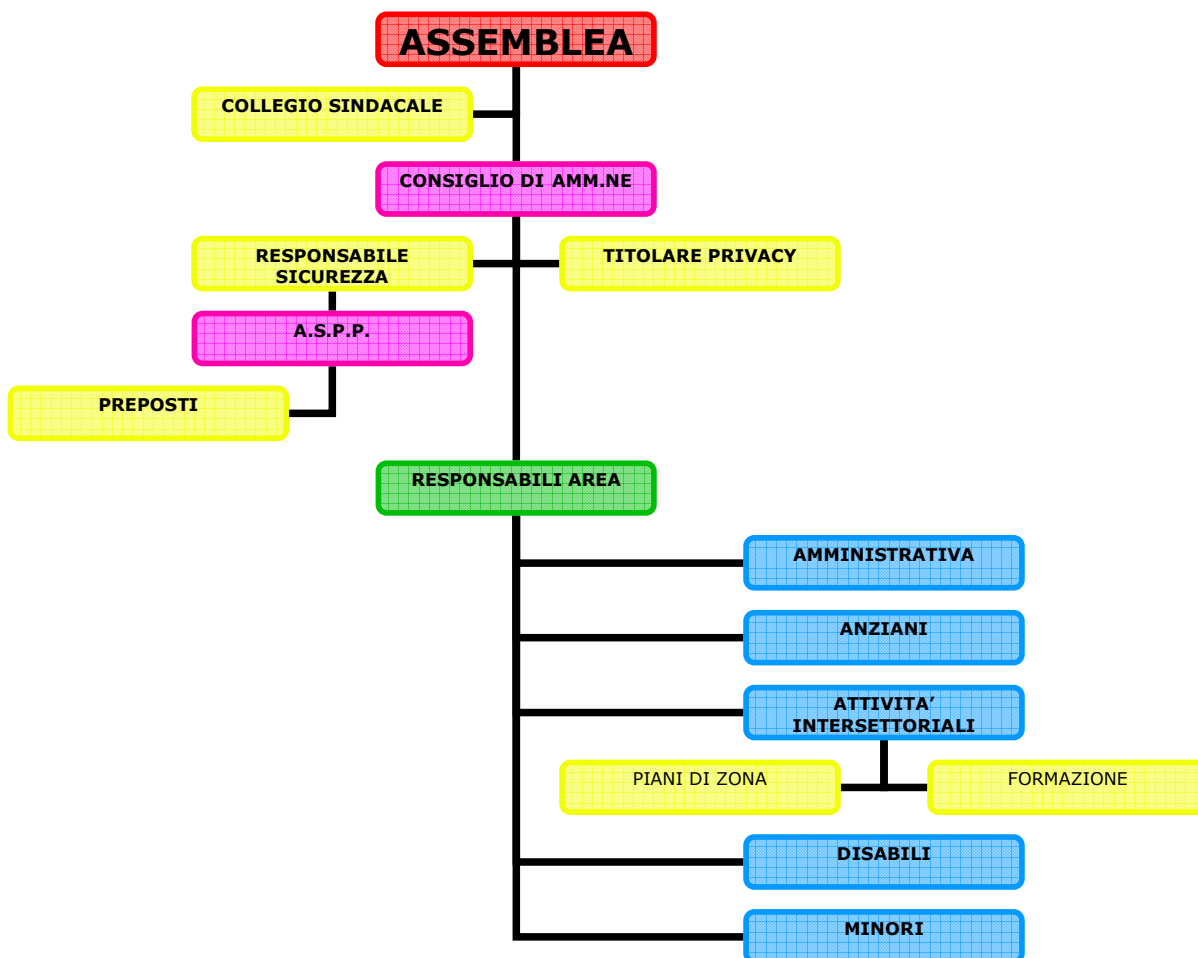
La **gestione di servizi in proprio** ha ricevuto un nuovo impulso dalla seconda metà degli anni Novanta. Considerati i bisogni del territorio, la cooperativa ha investito risorse economiche, professionali ed umane attivando:

- **Soggiorni estivi per persone disabili in località turistiche** (attivi dal 1988): vacanze in strutture adeguate con personale motivato e formato.
- **Servizio Tempo Libero per disabili** (attivo dal 1994): attività ludico-ricreative che favoriscano una maggiore socializzazione.
- **Comunità per Alloggio minori** (la prima è stata aperta nel 1994): è un servizio affidatario residenziale che si sostituisce solo temporaneamente alla famiglia, offrendo al minore uno spazio di vita in cui elaborare un progetto per il futuro.
- **Accreditamenti** (in funzione dall'aprile 2008): interventi a supporto della domiciliarità in favore di persone affette da demenza.

## SEZIONE 4

### STRUTTURA DI GOVERNO della Cooperativa

#### ❖ Processi decisionali e di controllo e relazione sulla vita associativa



#### Assemblea ordinaria

Nel corso dell'anno 2008 è stata convocata una sola **Assemblea ordinaria dei soci**, che ha avuto luogo in data 28 aprile, con la presenza fisica di n. 131 soci, pari al 50% dei soci (di cui n. 8 senza diritto di voto), di n. 53 deleghe, per un totale di 176 voti validi,

corrispondenti al 67% della base sociale, oltre 4 soci che hanno giustificato la loro assenza perché in servizio o in malattia.

L'assemblea ha discusso delle attività sociali dell'anno 2007 presentate dal Consiglio di Amministrazione; ha discusso ed approvato il Bilancio 2007; ha discusso le proposte di gestione e la presentazione delle attività sociali per l'anno in corso dando mandato al Consiglio di Amministrazione per la relativa attuazione; ha votato e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

### Collegio Sindacale

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Esplica regolarmente la sua funzione con verifiche trimestrali, incontri con il Consiglio di Amministrazione, relazioni al bilancio.

Il compenso complessivo per l'anno 2008 è stato pari a € 10.860.

Nel corso del 2008, incontrando il CdA, ha aperto un dibattito e valutazione dell'investimento necessario alla realizzazione di un servizio residenziale per disabili.

Il Collegio Sindacale ha strettamente vigilato l'organizzazione e la ripresa della gestione diretta della contabilità, ha inoltre fornito indicazioni circa l'adozione di un nuovo processo per il controllo di gestione.

### Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci elegge tra i propri soci il **Consiglio di Amministrazione** il quale può essere composto da 5 (cinque) a 12 (dodici) membri con mandato triennale.

Si riunisce mediamente ogni 15 giorni, nel corso del 2008 si sono svolte 26 sedute. I Consiglieri in carica hanno rinunciato ai gettoni di presenza .

Il numero dei membri attualmente in carica, nove, favorisce la collegialità decisionale, la possibilità di deliberare anche in assenza di qualcuno, la condivisione di responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo societario che assume ogni decisione in merito alla vita associativa, che individua strategie atte al mantenimento e sviluppo della società, attua il mandato assembleare, individua linee di indirizzo da sottoporre alla approvazione dei soci, opera nell'osservanza dello statuto e dei regolamenti.

Per la gestione societaria nell'osservanza della normativa, è affiancato dal **Titolare della Privacy** per la protezione dei dati personali degli utenti e dei soci e dal **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**. La funzione di RSPP è stata affidata ad una società esterna, designata per gestire tutti gli aspetti riguardanti il mantenimento ed il miglioramento della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Quest'ultimo si interfaccia con la Cooperativa per mezzo dell'**Addetto SPP**. Seguono i **Preposti**: responsabili e collaboratori d'area che svolgono la funzione di sorveglianza ed attuazione delle istruzioni fornite dal Servizio di Sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione delega ai **Responsabili di Area** l'esercizio delle funzioni di *gestione, organizzazione, direzione e controllo del lavoro*.

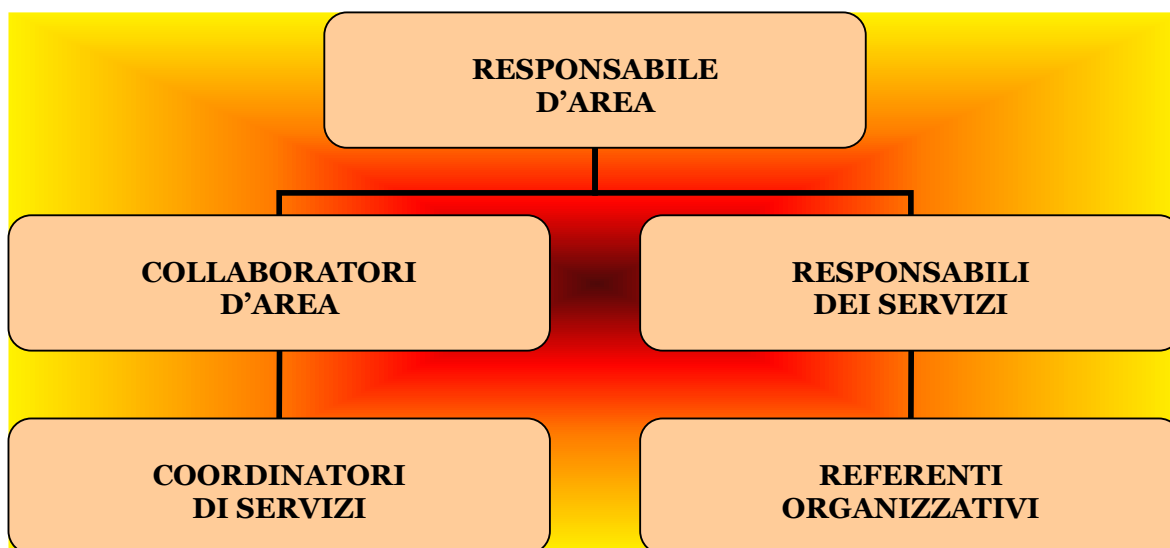
I Responsabili di area sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e devono sempre attenersi, nell'esercizio delle loro funzioni, alle direttive generali o specifiche impartite dallo stesso.

Il Regolamento Interno in vigore prevede un Responsabile per ciascuna delle seguenti aree: anziani, minori, disabili ed amministrativa.

In posizione funzionalmente subordinata ai Responsabili di ciascuna area, nominati dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alle esigenze di settore, sono previsti Responsabili di servizio, collaboratori d'area, coordinatori di servizio, referenti organizzativi.

La gestione delle **Attività intersettoriali**, dedicate ai piani di zona, alla formazione, alla selezione del personale, è affidata a diversi referenti organizzativi che fanno capo ai Responsabili d'area.

La gerarchia, le funzioni e le aree gestionali della Cooperativa vengono illustrate di seguito.



RESPONSABILE D'AREA
FUNZIONI
<p><u><a href="#">Responsabile d'area minori, anziani, disabili:</a></u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Rendicontare al CdA il funzionamento e lo sviluppo dell'area di competenza.</li><li>✓ Elaborare progetti e proposte gestionali di singoli servizi.</li><li>✓ Monitorare il territorio per rilevazione dei bisogni e possibilità di sviluppo della cooperativa.</li><li>✓ Favorire relazioni collaborative con gli Enti e sviluppare collaborazioni con soggetti del Terzo Settore.</li><li>✓ Definire e verificare gli aspetti organizzativi dei Servizi in collaborazione con il coordinatore.</li><li>✓ Programmare e condurre i coordinamenti periodici con gli operatori impegnati.</li></ul>

- ✓ Promuovere raccordi costanti con il coordinatore.
- ✓ Controllare periodicamente i dati quantitativi, economici e qualitativi dei Servizi in atto.
- ✓ Elaborare strumenti specifici che facilitino gli interventi e favoriscano il confronto delle diverse modalità.
- ✓ Predisporre gli strumenti necessari alla rilevazione del raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, qualità.
- ✓ Elaborare gli strumenti di valutazione e verifica dei servizi concordati con l'assistente sociale.
- ✓ Predisporre il piano formativo degli operatori e attivare corsi specifici sulle problematiche che di volta in volta vengono segnalate dagli operatori e dai responsabili dei servizi.
- ✓ Promuovere raccordi con le altre realtà del territorio anche attraverso la partecipazione ai Piani di Zona.
- ✓ Partecipare alla verifica annuale complessiva dei Servizi.
- ✓ Partecipare a coordinamenti periodici con i responsabili e i coordinatori di tutti i settori.

Responsabile amministrativo:

- ✓ Monitorare e controllare la regolare attività amministrativa, contabile, gestionale.
- ✓ Fornire periodicamente al CdA dati gestionali e bilanci periodici.
- ✓ Predisporre i criteri di redazione del Bilancio da sottoporre al CdA.
- ✓ Predisporre la documentazione richiesta dal Collegio Sindacale e Revisore Ministeriale;
- ✓ Provvedere ad ogni adempimento previsto dalle diverse normative societarie, del lavoro, previdenziali ed assicurative, fiscali e tributarie, della sicurezza.
- ✓ Elaborare preventivi gestionali dei singoli servizi.
- ✓ Fornire ai Responsabili d'area i dati gestionali dei singoli servizi.
- ✓ Monitorare la pianificazione finanziaria.
- ✓ Mantenere costanti rapporti con gli Studi di consulenza esterna.
- ✓ Monitorare ogni possibile forma di contributi e finanziamenti.
- ✓ Monitorare carichi di lavoro, competenze, efficacia ed efficienza degli operatori addetti.

**COLLABORATORE D'AREA**

**FUNZIONI**

- ✓ Individuare il personale idoneo allo svolgimento dei Servizi.
- ✓ Fungere da interfaccia tra la Cooperativa e i Comuni.
- ✓ Predisporre in collaborazione con l'assistente sociale l'organizzazione degli interventi.
- ✓ Definire l'abbinamento operatore-utente con il Responsabile d'area.
- ✓ Coordinare gli interventi e mantenere un costante contatto con gli operatori.
- ✓ Partecipare agli incontri d'équipe, organizzativi, e di supervisione.
- ✓ Predisporre la programmazione degli interventi.
- ✓ Provvedere alla sostituzione del personale assente o non idoneo.
- ✓ Garantire la continuità educativo/assistenziale del rapporto operatore/utente.
- ✓ Garantire, nei tempi fissati, la stesura dei PEI/PAI, delle relazioni in itinere e finali.
- ✓ Trasmettere ai Responsabili dei Servizi la documentazione inerente agli interventi.
- ✓ Elaborare strumenti di valutazione e di verifica del Servizio.
- ✓ Partecipare con il Responsabile d'area alle verifiche periodiche.
- ✓ Promuovere raccordi con le altre realtà del territorio.
- ✓ Partecipare ai coordinamenti periodici organizzati dai responsabili d'area.

**RESPONSABILE DI SERVIZI (COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI)**

**FUNZIONI**

- ✓ Tenere i rapporti con l'Ente Gestore (cooperativa) attraverso incontri periodici con il Responsabile di Settore e/o, su richiesta, con il Consiglio di Amministrazione.
- ✓ Rendersi garante nei confronti dell'Ente Gestore del buon funzionamento del Servizio ed in particolare del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- ✓ Tenere i rapporti con gli enti affidanti, con le famiglie di origine e affidatarie.
- ✓ Definire l'ordine del giorno della settimanale riunione d'équipe.
- ✓ attivare il lavoro d'équipe per la formulazione, la verifica e l'aggiornamento del progetto individuale avvalendosi del supporto fornito da tecnici esterni.
- ✓ Definire e programmare le attività curate dagli operatori per l'attuazione dei progetti

formulati.

- ✓ Organizzare periodici momenti di verifica e di aggiornamento del servizio da sottoporre all'attenzione del Responsabile d'Area e del Consiglio di Amministrazione.
- ✓ Promuovere progetti di formazione e aggiornamento del personale.
- ✓ Coordinare e verificare la gestione del servizio nelle sue diverse attività, curando in particolare il buon andamento della quotidianità comunitaria, nel pieno rispetto delle leggi nazionali e regionali, dei regolamenti comunali, dello Statuto della Cooperativa e del Regolamento interno vigenti.
- ✓ Coordinare il personale volontario e gli eventuali tirocinanti assegnati al servizio in collaborazione con gli educatori.
- ✓ Tenere aggiornati gli strumenti necessari al buon funzionamento del servizio.
- ✓ Controllare che sia tenuta aggiornata, a cura degli educatori, tutta la documentazione di loro competenza.
- ✓ Trasmettere semestralmente al giudice Tutelare e al Tribunale dei minori quanto richiesto dalla normativa vigente, nei modi e tempi prescritti.
- ✓ Assolvere agli eventuali adempimenti prescritti dall'Autorità di Vigilanza.
- ✓ Collaborare con il Responsabile d'Area nella predisposizione delle domande di finanziamento e contributo previste dalle normative vigenti.
- ✓ Assolvere i compiti relativi sia alla gestione organizzativa del personale sia agli aspetti amministrativi inerenti la conduzione patrimoniale ed economica.

### COORDINATORE DI SERVIZI

#### FUNZIONI

- ✓ Fungere da interfaccia tra la Cooperativa, l'Ente ed i beneficiari dei servizi.
- ✓ Coordinare gli interventi e mantenere un costante contatto con gli operatori.
- ✓ Partecipare agli incontri d'équipe, organizzativi, e di supervisione.
- ✓ Predisporre la programmazione degli interventi.
- ✓ Provvedere alla sostituzione del personale assente.
- ✓ Elaborare strumenti di valutazione e di verifica del Servizio.

**REFERENTE ORGANIZZATIVO**

**FUNZIONI**

- ✓ Fungere da interfaccia tra la Cooperativa ed i beneficiari dei servizi.
- ✓ Fungere da interfaccia tra i collaboratori d'area e gli operatori dei servizi.
- ✓ Occuparsi di ogni aspetto organizzativo necessario e specifico di ogni singolo servizio.
- ✓ Partecipare agli incontri d'équipe, organizzativi e di supervisione.
- ✓ Reperire il materiale necessario allo svolgimento delle attività.

### AREA AMMINISTRATIVA – Gestione Risorse Umane

Vengono qua raggruppate tutte le funzionalità legate alla gestione amministrativo-contabile e fiscale dell'azienda, dalla registrazione di prima nota agli effetti, ai flussi di cassa, alla gestione delle normative di legge, alla gestione del personale e alle assicurazioni.

A questa area viene anche affiancata la valutazione del personale, ovvero il reperimento, la selezione e l'inserimento in Cooperativa dei nuovi soci lavoratori/dipendenti.

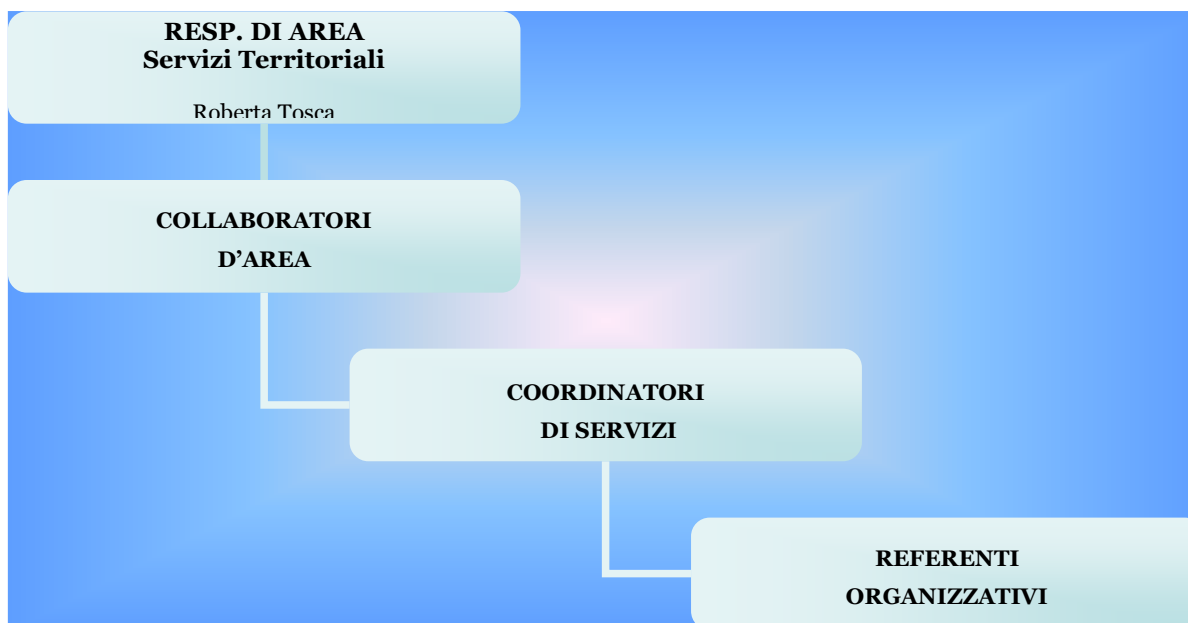


## AREA MINORI

Progetto Sociale, in collaborazione con i servizi sociali del territorio, ha attivato e gestisce servizi a favore di minori sia all'interno di strutture diurne (CAG, SEP), sia in assistenza domiciliare educativa (ADM).

La lunga esperienza nel settore ha portato la Cooperativa ad attivare servizi residenziali in proprio, quali la Comunità Alloggio per minori a Cantù e Fino Mornasco e la Comunità Alloggio per l'Autonomia di Cantù.

Il Responsabile dell'area minori è sempre stata un'unica persona, che coincideva con il responsabile dei servizi residenziali. In seguito dell'incremento dei servizi e del conseguente aumento dei carichi di lavoro, il CdA ha deciso di individuare un secondo responsabile che si occupasse esclusivamente dei servizi territoriali. Dalla metà del 2008, ci si è attivati affinché l'organigramma per la gestione di quest'area divenisse il seguente:

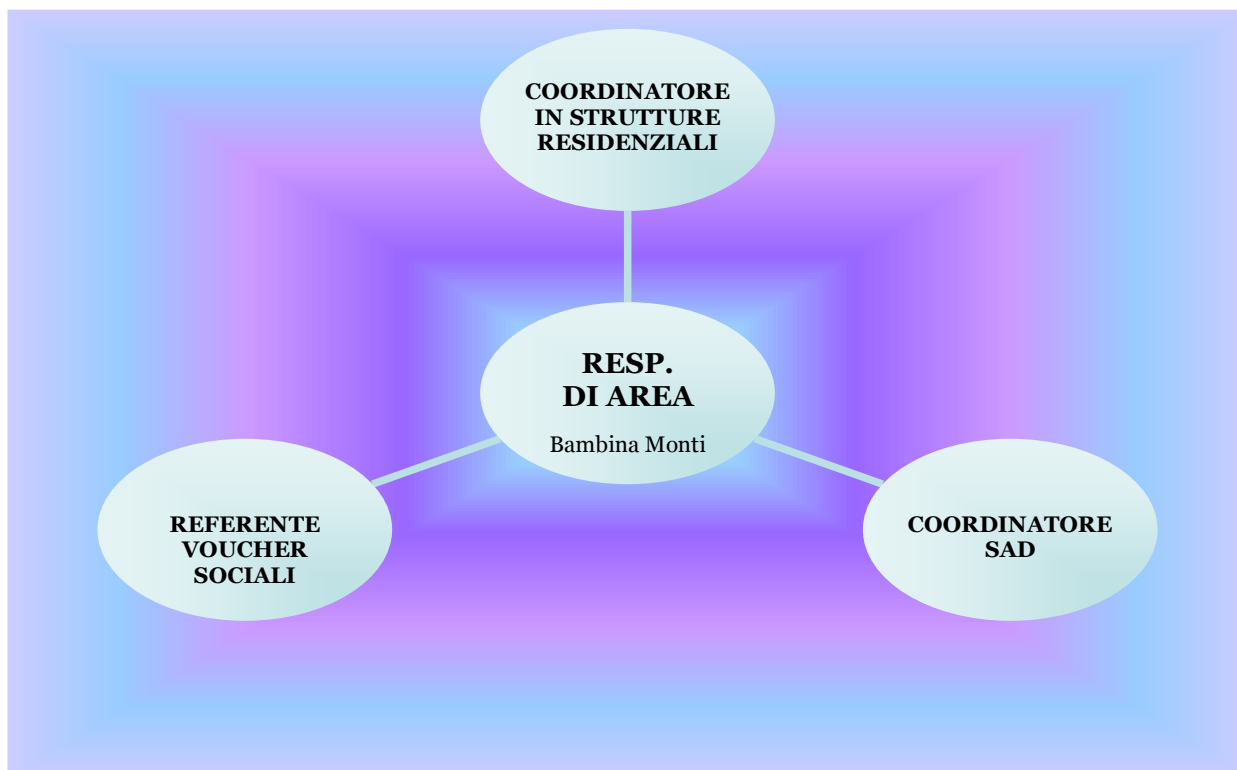




## AREA ANZIANI

I primi interventi messi in atto dalla Cooperativa erano prevalentemente svolti direttamente al domicilio degli utenti (SAD), in forma privata o in convenzionamento con Enti.

L'esperienza maturata negli anni, l'osservazione delle singole realtà territoriali, il rapido cambiamento del tessuto sociale e familiare, il prolungamento della speranza di vita, ha portato ad investire risorse ed energie sia nella costante formazione del personale sia nello studio di progetti di intervento sempre più mirati, possibili grazie anche all'introduzione dei voucher sociali e prima ancora, con l'avvio di interventi educati vi, psicomotori e di animazione all'interno di strutture residenziali.



## AREA DISABILI

L'area disabili è caratterizzata da variegati elementi di natura organizzativa e gestionale, che si esprimono sia per la gestione diretta di servizi, sia per la gestione di specifiche attività, siano queste trasversali ad altri servizi e aree, siano invece specifiche e specialistiche.



## Attività intersettoriali

Considerata la formazione professionale e lo sviluppo dei Piani di Zona dei distretti, ove la Progetto Sociale è presente con la gestione di servizi, **attività strategiche** che trasversalmente riguardano tutte le aree di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha individuato due diversi referenti.

→ **Formazione**: il Consiglio d'Amministrazione valuta le segnalazioni e proposte formulate dai diversi settori, stanziando un budget annuale.

I Responsabili d'area, congiuntamente con i collaboratori, definiscono i contenuti, gli obiettivi e la durata dei singoli percorsi formativi, affidando al referente l'organizzazione del Programma annuale di formazione degli operatori.

→ **Piani di Zona**: il referente ha il compito di monitorare le attività dei diversi Uffici di Piano, raccogliere i diversi obiettivi di area, segnalare ai Responsabili iniziative,

convocazioni, lavori dei tavoli tematici, partecipare alla équipe tecnica dei settori almeno due volte l'anno, predisporre la documentazione necessaria alla attività specifica.

## SEZIONE 5

### I PORTATORI di INTERESSI

#### ❖ Portatori di interessi interni ed esterni alla Cooperativa

I diversi portatori di interessi individuati sono stati raggruppati in due differenti categorie in relazione al rapporto instaurato con la Cooperativa.

In particolare le categorie sono:

- ✓ Portatori di interessi **interni**: tutti quei soggetti che fanno parte della Cooperativa e quindi soci, lavoratori, volontari e collaboratori a vario titolo.
- ✓ Portatori di interessi **esterni**: tutti quei soggetti che hanno importanti relazioni con la cooperativa ma non ne fanno parte. Si suddividono a loro volta in:
  1. Portatori di interessi **esterni primari**, sono quelli senza la cui continua partecipazione l'impresa non può sopravvivere come complesso funzionante: gli **utenti e i committenti**. Senza di loro la cooperativa non ha ragione di esistere.
  2. Portatori di interessi **esterni secondari**, comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza della Cooperativa ma esercitano un'influenza diretta su di essa e sono comunque influenzati dalle sue attività.

La Cooperativa nel suo agire quotidiano si relaziona costantemente con i portatori di interessi nei contesti in cui opera; di seguito sono descritti gli stakeholder che gravitano attorno all'attività. Il numero dei legami dà la dimensione del lavoro di rete che quotidianamente si intreccia e si cerca di consolidare.

Nei confronti degli stakeholder, Progetto Sociale si pone l'obiettivo di:

- ✓ Stringere eventuali collaborazioni con altri Enti/ Organizzazioni per l'offerta del servizio, siano essi fornitori che clienti.
- ✓ Offrire un servizio in sintonia con la domanda e quindi aderente ai mutamenti della realtà.
- ✓ Fornire servizi di qualità secondo i bisogni delle persone in collaborazione con gli enti locali.

❖ Tipologia della relazione con la cooperativa



Il legame e l'intensità delle relazioni che intercorrono fra i vari stakeholder sono ovviamente diversi, ma tutti concorrono, ciascuno con una propria peculiarità, a dare una propria impronta.

La cooperativa è il nucleo centrale attorno al quale ruotano, più o meno vicini, tutti i portatori di interessi.

#### ❖ Modalità di coinvolgimento e partecipazione

##### • Organi direzionali

- Assemblea dei soci (organo decisionale di indirizzo delle politiche aziendali);
- Consiglio di amministrazione della cooperativa;
- Presidente CdA
- Responsabili di Area
- Collegio sindacale: pur essendo un organo di controllo, il Collegio Sindacale è via via diventato per il Consiglio di amministrazione un costante riferimento e opportunità di confronto e condivisione, grazie alla competenza, professionalità e rigore dei suoi componenti.

Gli **Organi direzionali**, in virtù dei propri compiti statutari e delle funzioni esercitate, sono determinanti per la vita stessa della società. Sono i diretti interlocutori di tutti gli altri stakeholder e l'assemblea stessa affida loro l'onere del raggiungimento dello scopo sociale nel rispetto dei principi e dei valori insiti nella mission della cooperativa. I quindicinali incontri del CdA, il quotidiano contatto tra il Presidente ed i Responsabili d'area, le periodiche équipe intersettoriali (ogni tre settimane), i frequenti scambi tra Presidente e Collegio sindacale sono l'asse portante per la gestione progettuale, economica e finanziaria.

## • Base sociale

- Soci lavoratori (rapporto societario e lavorativo) ;
- Soci ordinari;
- Soci volontari;

Considerato che il 99,9% della forza lavoro è costituita da soci-lavoratori, appare evidente come siano proprio loro i più significativi portatori di interessi, è con il loro impegno lavorativo e professionale che la cooperativa raggiunge le proprie finalità istituzionali.

I **soci lavoratori ed i volontari** sono i quotidiani protagonisti in prima linea delle azioni (attività ed interventi socio-assistenziali) atte a rispondere alle esigenze e bisogni dei fruitori. I collaboratori d'area ed i coordinatori dei servizi, oltre ai quotidiani contatti funzionali alle soluzioni dei problemi ed all'individuazione degli interventi più adeguati, nel corso delle periodiche équipe e dei singoli gruppi di lavoro rinforzano il "senso di appartenenza" con gli operatori, condividono le responsabilità, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di ogni singolo servizio. Questi rapporti stretti e costanti, le numerose proposte formative, i percorsi di supervisione, le circolari informative che vengono mensilmente distribuite , costituiscono i veicoli di relazione che favoriscono un costante miglioramento dell'assetto societario.

I soci ordinari hanno una partecipazione molto meno attiva. Pur continuando a condividere la mission della cooperativa, si limitano a partecipare alle assemblee, alle periodiche manifestazioni o ad occasionali incontri nel corso dell'anno.

Il rapporto di vita associativa non si esaurisce comunque con le "riunioni concordate" ma è una relazione quotidiana con i soci e di lavoratori quando la sede della cooperativa viene vissuta come spazio aperto, accogliente, attivo.

**La solidale partecipazione dei e con i soci si traduce anche in azioni**, deliberate dal CdA ed approvate dall'assemblea, di sostegno economico in casi di particolari eventi o necessità. Per esempio prolungando l'indennità di malattia a carico del

datore di lavoro oltre i 180 gg/anno oppure con elargizioni a sostegno dei bisogni del nucleo familiare.

Lo **scambio mutualistico** con i soci è tangibile anche dalla valutazione del rapporto di fiducia nei confronti della cooperativa espresso con i depositi sul **Prestito Sociale** ammontante al 31.12.2008 a € 544.689,74 con 40 libretti aperti.

#### • Risorse umane

- Soci lavoratori (ulteriore rapporto di lavoro);
- Dipendenti;
- Volontari (non soci);
- Collaboratori e consulenti esterni;

Si vuole evidenziare il valore insito nel personale, nella sua professionalità e nelle sue competenze e, quindi, il fatto che le spese per lo sviluppo di tali risorse devono essere considerate investimenti.

Nel corso del 2008 la **forza lavoro** è stata rappresentata per il **99,9 % da soci lavoratori**.

Le attività sono state regolarmente supportate dalla presenza di **37 volontari** :

- n. 5 presso Comunità Alloggio Minori – Cantu'
- n. 5 presso Comunità Alloggio Minori – Fino Mornasco
- n. 11 presso Servizio Tempo Libero per disabili
- n. 2 presso C.D.D.
- n. 14 presso S.E.P.

Il contributo dei volontari è da considerare essenziale per il Servizio Tempo Libero ed è fortemente significativo per migliorare la vicinanza ai beneficiari degli altri servizi.

### • Fruitori

- Utenti;
- Famiglie;

L'intensità dei rapporti tra la Cooperativa e gli utenti si differenzia a seconda che il servizio sia erogato direttamente dalla Cooperativa (Comunità, Tempo Libero, vacanze) o in regime di convenzionamento (vedi sezione 6).

Pur essendo portatori di interesse esterni, gli **utenti rappresentano la ragione della vita e della esistenza della cooperativa.**

### • Rete economica

- Committenti/Clienti;
- Fornitori;
- Finanziatori;
- Donatori;

Di grande valore per la Cooperativa è la costruzione di relazioni di partnership con gli **enti appaltanti** con i quali condividere le finalità dei servizi, le modalità gestionali e soprattutto l'attenzione alle esigenze e bisogni dei singoli utenti.

STRATEGIE  
nella  
GESTIONE  
dei SERVIZI

- Definizione del territorio di intervento
- Individuazione di **PARTNERS** che condividano mission, scopi, valori ed obiettivi della cooperativa.
- Partecipazione a gare d'appalto:
  - × che consentano la tutela dei lavoratori e degli utenti
  - × che non interrompano l'investimento e la progettualità di precedenti gestioni
  - × che prevedano la partecipazione attiva del terzo settore nella progettualità
- Collaborazione attiva sul territorio con:
  - × soggetti pubblici e privati
  - × cooperative sociali di tipo A e B
  - × associazioni di volontariato (sociale, culturale, sportivo, ricreativo)
- Attivazione di servizi e/o iniziative dopo un'analisi dei bisogni congiunta con gli attori coinvolti nei Piani di Zona (principio di sussidiarietà della L. 328/2000.)

Progetto Sociale da sempre cerca di tessere relazioni di partnership anche con i suoi fornitori per cercare l'ottimizzazione della rete economica.

Il **fornitore** diviene un elemento base per il raggiungimento del vantaggio competitivo e per questo motivo è necessario instaurare rapporti di **fiducia reciproca**, individuare le aree di collaborazione e definire contratti che possano garantire ad entrambi il mantenimento della competitività nel tempo. Al di là di alcune forniture occasionali, le relazioni instaurate con i fornitori hanno portato alla condivisione della mission che spesso si concretizza andando oltre al semplice rapporto “commerciale”. Ritroviamo infatti frequentemente i fornitori anche fra i “donatori”.

La più costante, significativa e duratura forma di finanziamento è il **prestito sociale**: è stato attivato nel gennaio 1997 ed attualmente conta 40 libretti attivi per un totale di € 544.689,77 .

Tra i **finanziatori esterni** è determinate la Regione Lombardia sia per i finanziamenti agevolati in caso di investimenti, sia per i contributi a fondo perso per il mantenimento della gestione delle Comunità Alloggio.

La diversificazione dei **donatori** è illustrata al capitolo sul valore aggiunto.

• Rete territoriale

- Istituzioni locali (Comuni, Direzioni didattiche, ASL);
- Privato sociale;
- Privati.

La Cooperativa ha definito il territorio di intervento entro un raggio di 20 km dalla propria sede. Collabora con Istituzioni locali nei distretti di Cantù, Mariano Comense, Erba, Lomazzo/Fino Mornasco, Olgiate Comasco, Como, Seregno.

Le collaborazioni con Enti Locali della provincia di Milano sono limitate agli Enti invianti dei minori accolti presso le Comunità Alloggio.

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha collaborato con **40 enti** illustrati alla Sezione 3:

- n° 1 A.S.L.
- n° 7 Enti privati:
- n° 27 Enti Locali
- n° 4 Aziende territoriali e Consorzi Comuni
- n° 1 Ente Statale

I privati sono fruitori del Servizio Tempo Libero, Assistenza Domiciliare Educativa, Centri Ricreativi Diurni.

• Rete di sistema

- Servizi pubblici e privati (enti locali, distrettuali, provinciali)
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- Altre cooperative sociali e non
- Imprese diverse
- Consorzi territoriali
- Associazioni di volontariato; oratori, associazioni sportive
- OO.SS.

La programmazione e la gestione dei servizi non può prescindere da una integrazione e condivisione dei diversi soggetti presenti sul territorio al fine di farsi carico, non solo dei bisogni primari delle persone in difficoltà, ma della qualità della vita, dove l'utente sia soggetto protagonista del programma pensato per lui e con lui.

Attraverso il lavoro di rete si intende costruire una collaborazione che possa offrire nuove prospettive, sperimentare come **la collaborazione tra le diverse risorse presenti sul territorio**

- ✓ sia fondamentale per la crescita e il pieno sviluppo dell'utente preso in carico dai servizi.
- ✓ Sia essenziale fattore vincente per azioni condivise incisive, razionalizzando risorse economiche, e per una crescita culturale comune.

## SEZIONE 6

### RELAZIONE SOCIALE

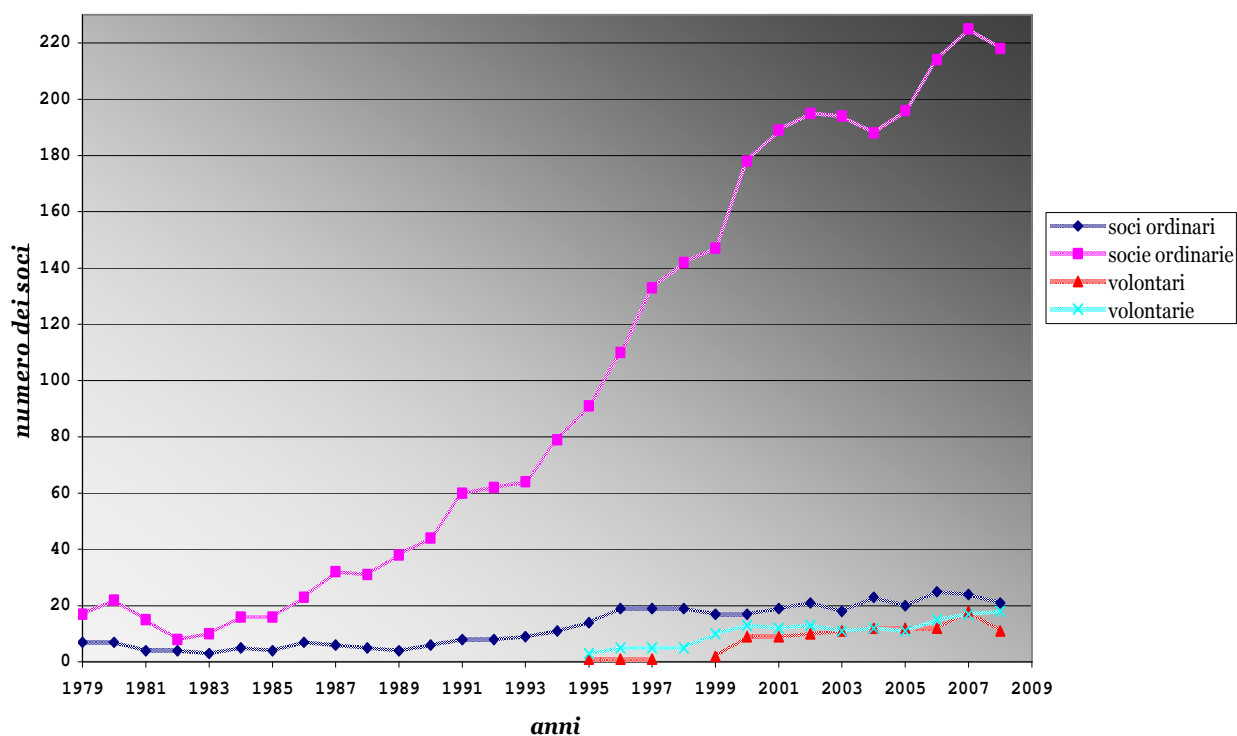
#### ❖ Base Sociale: Evoluzione e cambiamenti

La base sociale al 31.12.08 è composta da **n. 268 soci (di cui 236 femmine)**:

- i soci ordinari sono n. 239 (di cui 218 femmine)
  - × di cui soci lavoratori sono n. 180 (di cui 164 femmine);
  - × i soci ex lavoratori che hanno scelto di mantenere il rapporto associativo in Cooperativa sono n. 59 (di cui 54 femmine);
- i soci volontari sono n. 29 (di cui n. 18 femmine).

I volontari attivi durante l'anno vengono regolarmente assicurati INAIL secondo quanto previsto dalle norme di legge.

#### *Evoluzione dei soci in Cooperativa Progetto Sociale*

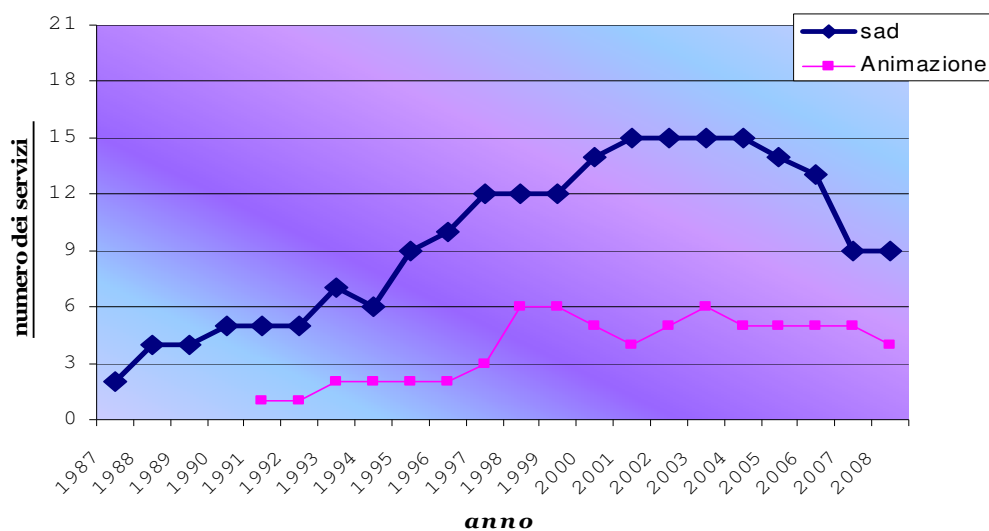


<b>Ammissioni</b>	
<b>2006</b>	57 soci ordinari e 4 soci volontari
<b>2007</b>	47 soci ordinari e 8 soci volontari
<b>2008</b>	28 soci ordinari e 1 socio volontario
<b>Dimissioni</b>	
<b>2006</b>	24 soci ordinari a seguito di chiusura del rapporto di lavoro
<b>2007</b>	34 soci ordinari a seguito di chiusura del rapporto di lavoro
<b>2008</b>	31 soci ordinari a seguito di chiusura del rapporto di lavoro 7 soci volontari a seguito di interruzione dell'attività di volontariato
<b>Esclusioni</b>	
<b>2006</b>	6 per raggiungimento delle 3 assenze consecutive all'Assemblea dei Soci
<b>2007</b>	3 per assenze in Assemblea, 1 per provvedimento CdA
<b>2008</b>	9 per raggiungimento delle 3 assenze consecutive all'Assemblea dei Soci

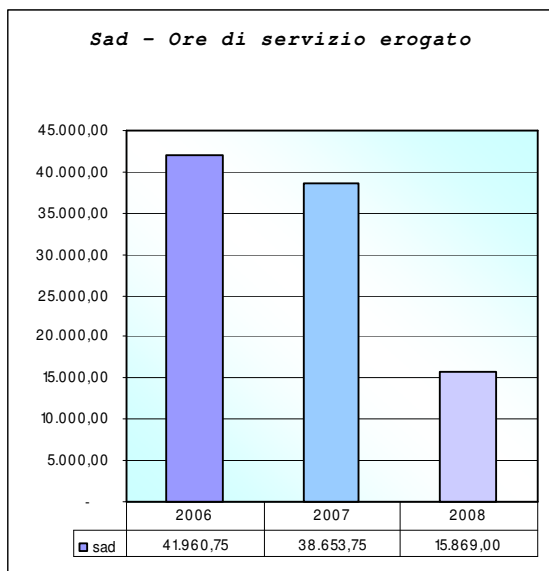
❖ Attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale

A. Servizi erogati in regime di convenzionamento con Enti Pubblici e/o Privati

**Servizi a favore di Anziani**



## 1. S.A.D. – numero 10 servizi



Negli ultimi anni il trend del numero dei servizi S.A.D. è diminuito, sia a causa della decisione di rinunciare alla partecipazione di una gara d'appalto (cfr. Relazione di Missione → obiettivi di esercizio), sia perché molti comuni hanno preferito dare in gestione questo servizio direttamente ad Aziende o alle RSA del territorio.

L'assistenza domiciliare, con i suoi obiettivi, ha come presupposto il riconoscimento del valore della domiciliarità, come obiettivo, come progetto culturale e politico, un progetto di democrazia e libertà.

L'assistenza domiciliare è un Servizio che non si limita a rispondere ai bisogni primari di sopravvivenza ma che si fa carico della complessiva qualità della vita di quelle persone che, per vicende accidentali (malattia, povertà, handicap, emarginazione, disagio) o per il naturale invecchiamento, vedono compromessi i loro sostanziali diritti di cittadini.

Le persone chiedono di instaurare con i Servizi un **rapporto definito dal diritto piuttosto che dal bisogno e dalla disfunzione.**

Il concetto di persona assume una dimensione etica: non più utente, ammalato, disabile, svantaggiato ma **persona.**

Occorre quindi restituire un ruolo attivo all'Utente che sarà considerato **soggetto e protagonista di un programma** di guarigione, riabilitazione, recupero, sviluppo personale, integrazione sociale per la realizzazione dei suoi fondamentali diritti di cittadino, minacciati dalla disfunzione di cui soffre, e **non solo destinatario** di un insieme di prestazioni predisposte in risposta ai suoi bisogni.

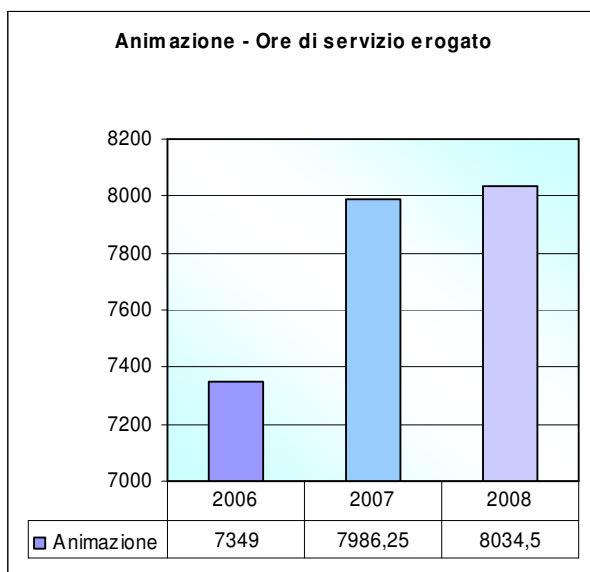
Il Servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio- assistenziale offerte a domicilio ad anziani, disabili ed in genere a nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione e fragilità sociale.

La modalità di intervento prevede la presenza, presso il domicilio, di un operatore qualificato con compiti di assistenza alla persona.

Le finalità del S.A.D., nella logica di garantire i diritti della persona attraverso l'individuazione di risposte strettamente connesse al problema che la condizione contingente o la patologia pongono, sono:

- ✓ Consentire al cittadino di mantenere l'autonomia di vita nella propria abitazione, nel proprio ambiente familiare e sociale.
- ✓ Ridurre ricorsi impropri a strutture residenziali o protette, se non in casi strettamente necessari.
- ✓ Favorire le dimissioni protette da ospedali o da altre strutture in un continuum assistenziale.
- ✓ Favorire l'integrazione ed il collegamento fra servizi sanitari e socio-assistenziali in grado di concorrere nell'autonomia alla persona.
- ✓ Favorire l'integrazione della persona nella comunità locale.

## 2. Animazione – numero 4 servizi



Questi interventi si rivolgono a soggetti solitamente anziani, ma anche di età diversa, **ospiti di case di riposo** o Centri diurni collegati a RSA affetti da patologie fisiche o specifiche (es. Malattia di Alzheimer e Morbo di Parkinson).

Le attività educative si attuano

attraverso progetti di intervento finalizzati al miglioramento della qualità di vita promuovendo l'attivazione del potenziale espressivo, culturale e relazionale dell'individuo e del gruppo.

Partendo dal presupposto che qualsiasi persona inserita presso una RSA o un CDI, nonostante la malattia o il deficit fisico e cognitivo di cui è affetto, è e rimane portatore di un'identità da salvaguardare e da valorizzare, tutte le attività progettate e attuate sono volte a promuovere le diverse potenzialità e abilità mantenendole attive più a lungo nel tempo.

Per raggiungere tali obiettivi ci si avvale di metodi, tecniche ed attività differenziati e la presenza degli educatori professionali, oltre all'intervento diretto con l'utenza, rappresenta un valido supporto per il personale ausiliario e infermieristico nella gestione quotidiana degli ospiti.

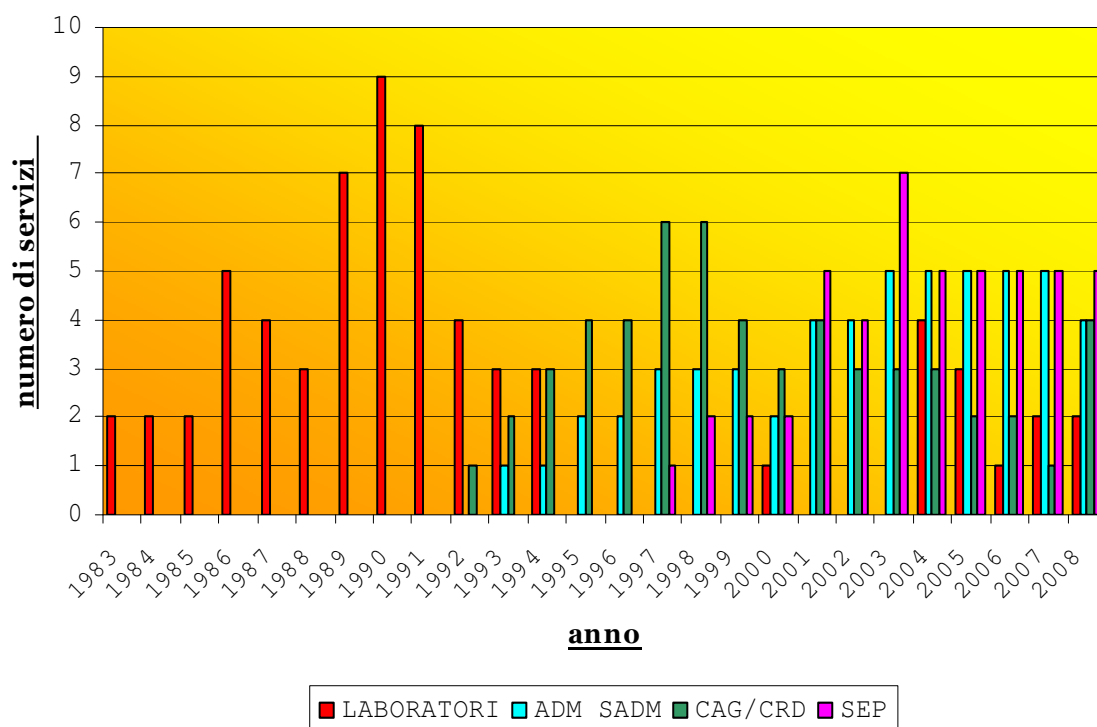
A titolo esemplificativo, vengono elencate le attività che sono state attuate e vengono tuttora proposte a seguito di un'attenta analisi dei bisogni e desideri manifestati dagli anziani, dagli operatori e dagli Enti con cui la cooperativa collabora da tempo:

→ **Attività strutturate** mirate all'organizzazione ed occupazione del tempo libero:

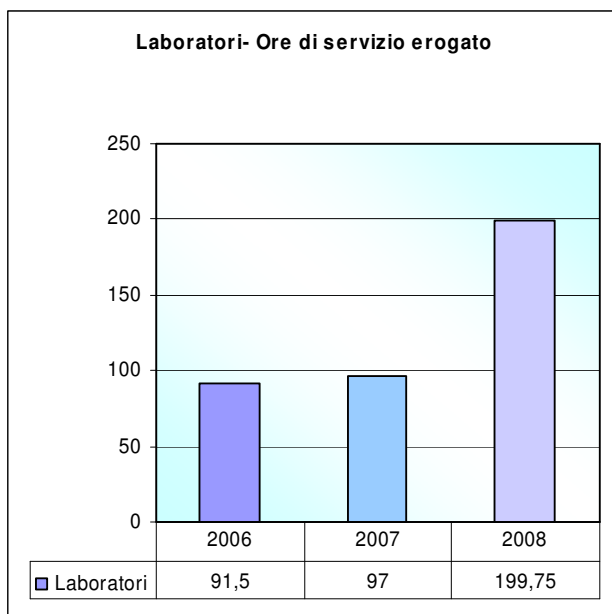
- ✗ *ludico-ricreative: giochi psico- attivanti, fisio- attivanti e socializzanti, feste;*
- ✗ *espressive: laboratori di attività manuali (es. piccola falegnameria, decoupage, cartoleria, pittura, pirografia, cucito), teatrali (semplici spettacoli);*
- ✗ *culturali: lettura di testi e quotidiani, incontri a carattere sanitario con medici specialisti, incontri intergenerazionali con le scuole, proiezione di diapositive e documentari;*
- ✗ *musicali: ascolti guidati (es. opere liriche), attività di coro, canto, interventi individualizzati di musicoterapia;*
- ✗ *uscite: organizzazione di passeggiate e gite;*
- ✗ *occupazionali: cucina, giardinaggio.*

Nel corso degli ultimi anni, la Cooperativa ha maturato un'esperienza significativa nella progettazione e realizzazione di progetti specifici a favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer e Morbo di Parkinson. Tale esperienza si traduce, oltre che nell'approfondita conoscenza delle caratteristiche delle due patologie e della loro evoluzione, nella capacità di utilizzare metodologie mirate e proporre attività adeguate alle particolari condizioni di questi anziani, fornendo contemporaneamente un supporto morale e pratico ai familiari e alle diverse persone che li assistono.

### ***Servizi a favore di Minori***



## 1. LABORATORI – numero 3 servizi



I primi servizi attuati dalla Cooperativa dopo la sua costituzione, sono stati laboratori proposti agli alunni di scuole materne (dell'infanzia) ed elementari (primaria).

Nel corso degli anni sono stati realizzati laboratori di vario genere:

- **Attività espressive**
- **Musicali**
- **Artistici**
- **Teatrali**
- **Linguistici**
- **Dinamica psicomotoria**

Finalità dei laboratori è quella di un'occasione di libera espressione, dove i bambini possano divertirsi e socializzare e sentirsi liberi di esprimersi senza vincoli e senza giudizi.

I laboratori offrono la possibilità di migliorare la conoscenza di sé tramite il gioco; di sperimentare l'abilità del comunicare con un linguaggio non verbale; di esprimere le proprie emozioni; di sviluppare la manualità e la creatività; di acquisire un metodo di lavoro prendendo coscienza del materiale da utilizzare e imparare una tecnica per realizzare un prodotto finito; di sperimentarsi in ruoli diversi.

La cooperativa ha realizzato anche **laboratori di tipo linguistico** in collaborazione con diverse scuole per rispondere al bisogno di offrire ai bambini stranieri strumenti

linguistici e comunicativi per migliorare l'integrazione nel territorio e facilitare il loro futuro percorso scolastico e di apprendimento in un'ottica di raggiungimento del benessere e dell'autonomia personale.

Negli ultimi anni sono stati realizzati **laboratori psicomotori** rivolti ad alunni di scuole dell'infanzia e alunni frequentanti la prima classe delle scuole primarie.

L'espressività psicomotoria del bambino rappresenta l'unità tra psiche e soma ed è proprio su questo legame che si fondono le finalità della Pratica Psicomotoria.

Nella **scuola dell'infanzia** l'attività psicomotoria si colloca nella vita del bambino per offrirgli un'esperienza di interscambio con gli altri, di comunicazione, di conquista dell'identità corporea attraverso un armonico sviluppo delle proprie originali potenzialità.

Rappresenta quindi un'azione educativa che accompagna le attività ludiche del bambino, è un percorso concepito come sostegno alla sua maturazione aiutando il bambino ad esprimere correttamente le proprie emozioni.

Nella **scuola primaria** l'attività psicomotoria si pone come obiettivo il potenziamento e il miglioramento delle capacità attentive dei bambini, abilità fondanti rispetto a tutte le attività legate all'apprendimento poichè non si può prescindere da queste per sostenere un normale percorso scolastico.

Le attività proposte dallo psicomotricista hanno lo scopo di aiutare i bambini a entrare in contatto con tutte quelle abilità che dovrebbero essere messe in campo per un migliore apprendimento.

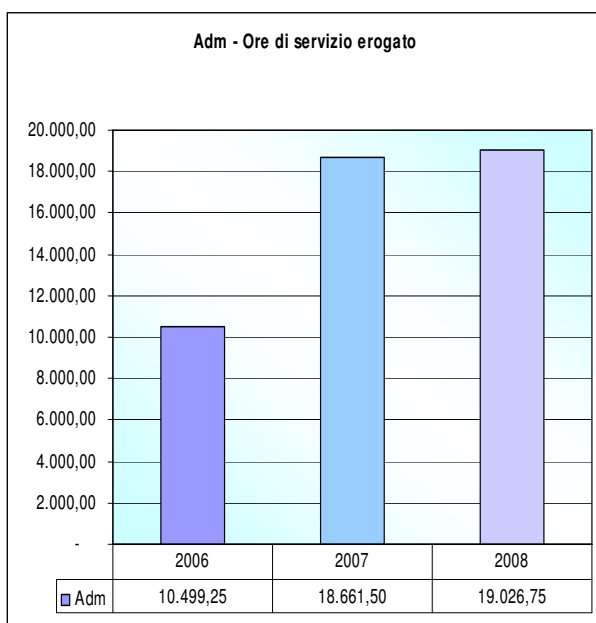
In generale la pratica psicomotoria vuole:

- ✓ Sviluppare in modo armonico la comunicazione come capacità di dare e ricevere, chiedere e attendere.

- ✓ Favorire nei bambini la ricerca di attenzione al sé corporeo e cognitivo stimolando i bambini a sentire e a pensare prima di agire.
- ✓ Promuovere la ricerca e la sperimentazione sul e con il proprio corpo attraverso differenti esperienze e differenti materiali.
- ✓ Far sperimentare ai bambini i vari ruoli della relazione facendo loro cogliere le peculiarità del proprio comportamento e l'atteggiamento più consono da tenere.
- ✓ Aprire al pensiero operatorio come capacità di trasformare, di associare, di risolvere e di creare dei problemi, partendo dalle componenti fisiche degli oggetti sperimentati e manipolati nel corso delle sedute.

Nel contesto scolastico, dovendo intervenire sul gruppo, la pratica psicomotoria assume una **connotazione prevalentemente educativa**; inoltre, l'intervento dello psicomotricista può rappresentare per gli insegnanti un significativo supporto nell'osservazione e gestione delle difficoltà di singoli alunni.

## **2. A.D.M. – Assistenza Domiciliare educativa a favore di Minori – numero 5 servizi**



Il servizio prevede l'attuazione di interventi di sostegno socio educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita evitando, se possibile il ricorso a provvedimenti tutelari. Tale sostegno deve essere finalizzato ad un processo di integrazione rivolto alla sfera della socializzazione, della didattica e a quella

educativa ed affettiva, attraverso il mantenimento del minore in famiglia con il recupero

delle potenzialità della famiglia stessa e il rafforzamento delle figure parentali, nonché delle risorse territoriali.

L'A.D.M. vede quindi coinvolti: i minori, le loro famiglie, gli educatori e il territorio.

L'intervento educativo nei confronti del **minore** si gioca su livelli diversi: attraverso la relazione, la parola, il gioco, lo studio l'esplorazione del territorio, l'assunzione crescente di responsabilità e la testimonianza delle regole sociali. Il processo di crescita si orienta e consolida attraverso una progressiva attribuzione e restituzione di significati e di senso.

L'A.D.M. consente di intervenire nel vivo delle relazioni dei minori con il contesto di riferimento sociale e familiare, e rappresenta un intervento particolarmente adatto per innescare cambiamenti significativi e duraturi, al fine di garantire il mantenimento del minore nel proprio ambito di vita.

Poiché la **famiglia**, intesa come adulti significativi e affettivi di riferimento, è il nucleo centrale dell'intervento, è necessario un coinvolgimento attivo dell'intero nucleo familiare perché gli obiettivi possano essere raggiunti. Il progetto deve essere quindi in grado di agevolare e riattivare le competenze educative della famiglia.

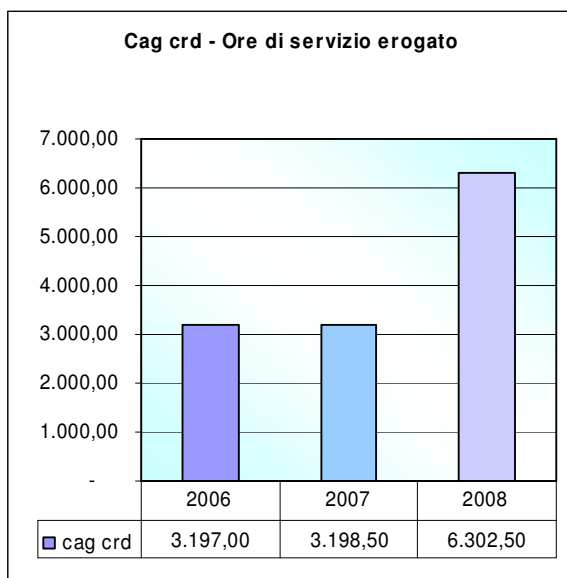
Nei confronti delle figure genitoriali il lavoro educativo si pone come stimolo indiretto delle potenzialità dei genitori, attraverso il confronto e lo scambio sui diversi modelli di intervento educativo, in particolare nell'affrontare momenti critici e difficoltà di rapporto.

L'**educatore** è la persona che attiva un movimento, che è capace di azioni di accompagnamento, di mediazione, di attribuzione di significato, che contribuisce a ristabilire condizioni adeguate di vita e di esperienza.

Svolge una funzione di sostegno alle figure genitoriali attraverso: la condivisione e la partecipazione ad alcuni aspetti significativi della vita pratica e delle difficoltà gestionali ed organizzative quotidiane; la disponibilità all'ascolto; la funzione osservativa che gli

consente di svolgere un ruolo privilegiato nell'individuare gli elementi che tutelano o meno il minore.

### 3. C.A.G. e C.R.D. – numero 4 servizi



Il **Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)** si è definito nel tempo come un servizio diversificato e flessibile in relazione alle diverse sollecitazioni che emergono dal contesto sociale. La sua capacità di cambiamento, la ricerca continua di un equilibrio tra 'aspettative' diverse, la capacità di adeguarsi alle nuove istanze che emergono in campo sociale, la promozione della

partecipazione e del protagonismo dei ragazzi e dei giovani, fanno del C.A.G. un servizio promotore di riflessioni, esperienze, un soggetto dialogante, una risorsa attiva e corresponsabile nel territorio, in grado di progettare e progettarsi, di pensare al futuro e di far pensare al futuro.

Finalità del C.A.G. sono:

- ✓ Educare i ragazzi preadolescenti ed adolescenti **a pensarsi e progettarsi** nel tempo, sviluppando la capacità di pensarsi nel futuro.
- ✓ Promuovere **la partecipazione** e il senso di **appartenenza** dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti.
- ✓ Sperimentare nella relazione con l'adulto e i coetanei, corresponsabilità, interazioni, cambiamenti, comprensione.

- ✓ Consolidare, potenziare e aiutare il ragazzo ad acquisire e ad affinare gli **strumenti relazionali** che gli consentono di vivere al meglio nel proprio contesto sociale.
- ✓ Contribuire a sostenere lo **sviluppo della comunità**.
- ✓ Accompagnare il minore nel **percorso di cambiamento** verso l'età adulta.

Il C.A.G. vuole essere luogo di **partecipazione** intesa non più come **'consumo di esperienza'** ma come **'produzione di esperienza'**, nella quale i ragazzi attraverso la partecipazione attiva sperimentano ed imparano ad assumere il compito e a portarlo a termine.

Il C.A.G. come **sistema complesso di relazioni** in cui ognuno porta la propria esperienza, il proprio punto di vista, sperimenta e si allena al confronto con gli altri.

Il C.A.G. come spazio di incontro con gli **adulti**.

Il C.A.G. è **gioco** attraverso cui mettersi in gioco, esercitarsi allo stare con l'altro, a scoprire se stesso attraverso lo sforzo, il piacere, il rispetto e la trasgressione delle regole.

Il C.A.G. come strumento che aiuta a rendere complementare la definizione e il riconoscimento della propria **identità individuale** con la propria **identità sociale**.

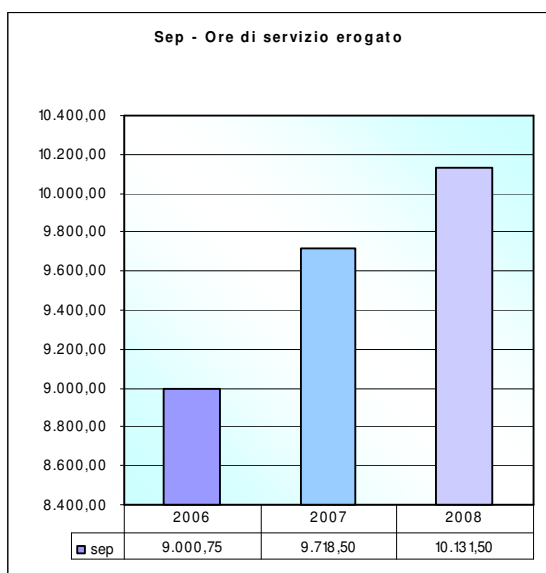
Il C.A.G. come spazio di **promozione dell'autonomia**, che accompagna i ragazzi e i giovani al contatto con il loro territorio e offre opportunità per sviluppare le loro capacità progettuali, e che acquisisce strumenti per ideare ed agire.

Durante il periodo estivo la Cooperativa attua interventi presso **Centri Ricreativi Diurni (C.R.D.)** rivolti a minori frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado che i seguenti obiettivi:

- ✓ Offrire spazi di gioco e di attività manuali attraverso cui scoprire e sperimentare le risorse proprie ed altrui;

- ✓ Giocare ed animare stimolando la cooperazione, come risorsa per il raggiungimento degli obiettivi di gioco ed educativi.
- ✓ Sostenere e stimolare la socializzazione, l'integrazione tra i bambini favorendo l'interconnessione con le realtà del territorio, in particolare con gli oratori.
- ✓ Offrire alle famiglie spazi di accoglienza per i propri figli.

#### 4. SEP (Servizio Educativo Pomeridiano) – Doposcuola - Attività Integrative – numero 5 servizi



Sono compresi in questo paragrafo servizi attuati da educatori a favore di alunni in difficoltà durante le ore pomeridiane.

Le varie Amministrazioni Comunali hanno dato nomi diversi al servizio (Servizio Educativo Pomeridiano, Doposcuola, Attività integrative, Supporto extrascolastico), ma è riscontrabile una sostanziale omogeneità delle finalità indicate.

Il **Servizio Educativo Pomeridiano** per minori in difficoltà (S.E.P.) mira ad affrontare situazioni di alunni frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado e che si trovino in una condizione di svantaggio offrendo loro un aiuto pomeridiano.

La scuola è il luogo in cui i bambini trascorrono la maggior parte della loro giornata ed è quindi l'ambito più significativo per i genitori, per la società e di conseguenza per gli stessi bambini e ragazzi.

Alcuni di loro reagiscono agli insuccessi scolastici generalizzandoli ad altri contesti. Ne deriva che l'insuccesso nella scuola rallenta il processo di costruzione di autostima, rende difficile la socializzazione, crea tensioni tra figli, genitori ed insegnanti.

Attraverso questo servizio si intendono garantire ai bambini le condizioni che permettano loro di trarre vantaggi e benessere da un'esperienza scolastica positiva.

Il Servizio si propone di essere un'offerta educativa del territorio che si colloca come risorsa all'interno di un sistema di rete, **con le seguenti finalità:**

- ✓ Migliorare la qualità della vita dei minori e delle loro famiglie.
- ✓ Incrementare il benessere dei minori e delle loro famiglie nei confronti dell'esperienza scolastica.
- ✓ Prevenire le situazioni di marginalità sociale, di dispersione e di abbandono scolastico.
- ✓ Promuovere nei minori l'acquisizione e l'esercizio di competenze cognitive e sociali.

Per raggiungere questa finalità il S.E.P. mette a disposizione di bambini e ragazzi, adulti in grado di creare occasioni per sperimentare il 'successo' che fa crescere e rafforza la propria autostima, di dare fiducia, di aiutare ad individuare e valorizzare le risorse personali e imparare ad utilizzarle, di rispettare i tempi individuali di ciascuno, di offrire spazi di ascolto e confronto anche con i pari.

Nel corso del tempo il Servizio ha subito cambiamenti con l'obiettivo di instaurare un maggior dialogo e confronto con la scuola, con le famiglie dei minori e con le agenzie presenti sul territorio. Ha cercato di adeguarsi alle richieste della scuola orientate prevalentemente al sostegno scolastico e didattico, mantenendo e rafforzando, nel tempo, anche la propria **specificità educativa.**

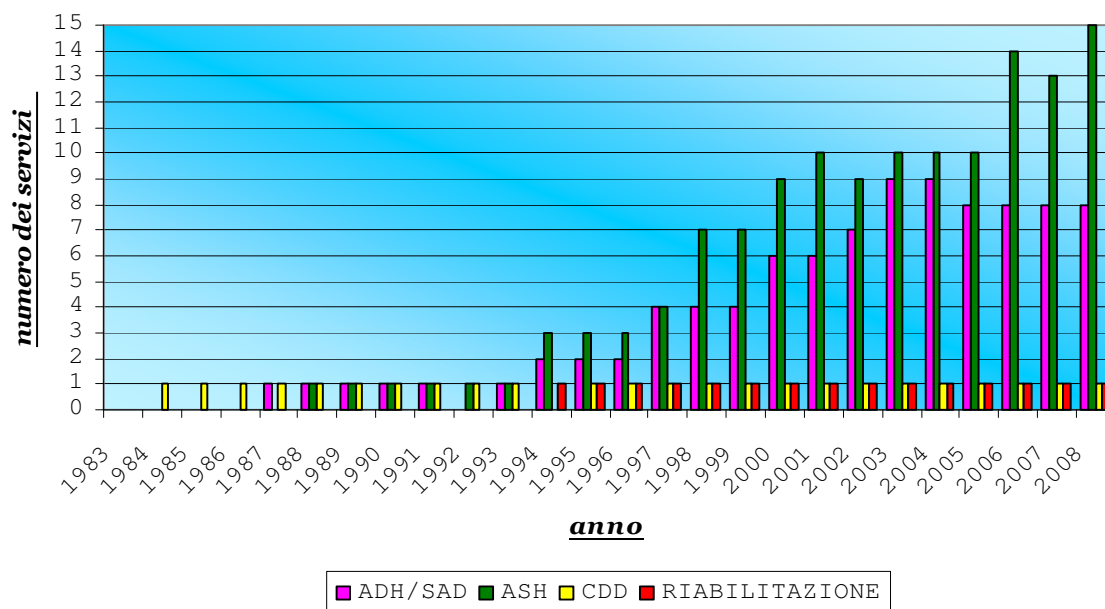
Il S.E.P. non costituisce un semplice “doposcuola”, ma un luogo di ascolto e di sostegno, in cui la **relazione educativa** rappresenta un elemento distintivo e identificativo del servizio che si esprime nelle seguenti aree relazionali:

- **il SEP e il bambino/ragazzo,**
- **il SEP e la scuola,**
- **il SEP e la famiglia,**
- **il SEP con e nel Territorio.**

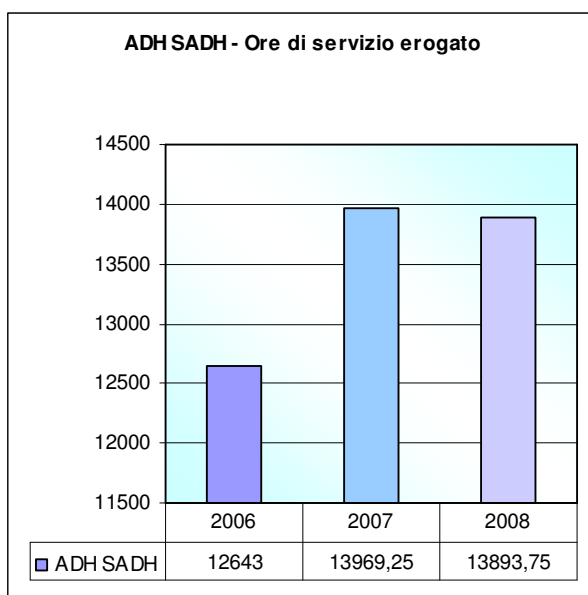
E’ importante ricordare che il bambino e la sua famiglia appartengono al territorio e che, purtroppo, a causa della sensazione di non essere adeguati, spesso essi sono indotti ad estraniarsi dal proprio ambiente collocandosi in una situazione di “solitudine sociale”, di emarginazione non funzionale per superare la crisi.

Un altro punto qualificante per la buona realizzazione del progetto educativo è quindi il collegamento con le risorse del territorio, agenzie formali e non e le strutture scolastiche.

### ***Servizi a favore di Disabili***



### A.D.H. e S.A.D.H. – numero 8 servizi



Il **Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (A.D.H.)** si rivolge a **minori con disabilità** residenti e frequentanti le scuole di ogni ordine e grado che, in presenza di una rete familiare fragile necessitano, per perseguire l'integrazione scolastica e sociale, dell'affiancamento pomeridiano, al proprio domicilio, di personale educativo.

Il servizio è un intervento di sostegno anche alla famiglia perché non pone l'attenzione solo al soggetto ma anche al suo ambiente di appartenenza, riconoscendo l'importanza della rete di relazione tra individuo e contesto ambientale.

L'intervento si attua nel contesto di vita degli utenti (abitazione, quartiere, luoghi di aggregazione, altri servizi) coinvolgendo indirettamente tutti i componenti del nucleo familiare del minore, diversamente abile o straniero, e operatori con professionalità diverse.

L'intervento domiciliare è uno strumento professionale specifico caratterizzato da aspetti di complessità in quanto implica una lettura articolata dei bisogni dell'utente e del suo nucleo familiare e coinvolge come interlocutori soggetti diversi.

La complessità di questo servizio presuppone una chiarezza circa i ruoli, le competenze e le funzioni dei soggetti coinvolti per facilitare il raggiungimento degli obiettivi condivisi e favorire uno stretto e continuo raccordo con i diversi servizi e le risorse del territorio.

Gli operatori coinvolti nell'espletamento di tale servizio, svolgono una funzione centrale e decisiva attraverso la disponibilità a mettersi in gioco, a sperimentarsi e confrontarsi quotidianamente nell'affrontare le aree di criticità e nel valorizzare gli aspetti di forza che caratterizzano l'intervento stesso.

E' fondamentale che il servizio A.D.H. ed i servizi territoriali siano strettamente collegati tra di loro in funzione di una coerenza e organicità tali da supportare l'educatore nell'espletamento delle sue funzioni.

Il **Servizio di assistenza domiciliare educativa** ha lo scopo di:

Migliorare la qualità della vita.

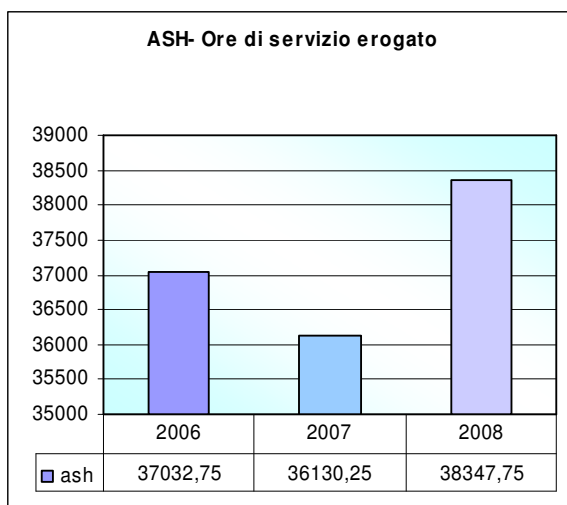
- ✓ Favorire un armonico sviluppo della persona, delle relazioni familiari e sociali anche offrendo uno spazio di ascolto.
- ✓ Incrementare l'autonomia personale promuovendo spazi di crescita.
- ✓ Promuovere lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità individuali.
- ✓ Favorire nei beneficiari la sperimentazione di esperienze extrascolastiche ed extrafamiliari nell'ambito sportivo e nell'utilizzo del tempo libero.
- ✓ Supportare i genitori nella cura, nell'educazione, nell'istruzione dei propri figli.
- ✓ Sostenerli nelle funzioni genitoriali.
- ✓ Favorire il precoce recupero e l'integrazione sociale offrendo opportunità di sperimentarsi sul territorio e favorendo la capacità di orientarsi nelle proposte offerte dalle diverse realtà territoriali.
- ✓ Supportare gli utenti e le loro famiglie nell'accesso alla rete dei servizi.

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare Ausiliaria** (SADH) è rivolto a persone, giovani e adulte, portatori di disabilità in situazione di gravità e ad alto livello di dipendenza. Il Servizio è offerto a disabili la cui rete familiare presenti fragilità.

Il Servizio di assistenza domiciliare ausiliaria ha lo scopo di:

- ✓ Consentire al cittadino di mantenere l'autonomia di vita nella propria abitazione, nel proprio ambiente familiare e sociale.
- ✓ Intervenire in situazioni familiari in cui siano presenti soggetti diversamente abili in situazione di gravità in cui si manifesti una fragilità nella rete di supporto.
- ✓ Garantire alle famiglie dei disabili un valido supporto nella cura e nell'assistenza dei congiunti.
- ✓ Ridurre ricorsi impropri a strutture residenziali o protette.
- ✓ Favorire l'integrazione ed il collegamento fra servizi sanitari e socio-assistenziali in grado di concorrere nell'autonomia alla persona.
- ✓ Favorire l'integrazione della persona nella comunità locale nel tempo libero aumentando le occasioni di stimolo extra-familiare.

### A.S.H. – numero 15 servizi



Il **Servizio di Assistenza Educativa Scolastica** (A.S.H.) si rivolge ad alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado che si trovino in una condizione di handicap o grave disagio psico-sociale e che necessitano, per perseguire l'integrazione scolastica, dell'affiancamento di personale educativo per un determinato numero di

ore durante la frequenza scolastica, in aggiunta al personale docente.

Dietro richiesta dell'Amministrazione comunale, il servizio può essere integrato da prestazioni di facilitazione/mediazione linguistica/culturale, volte ad affrontare (temporaneamente) situazioni di alunni stranieri di recente immigrazione frequentanti

e che si trovino in una condizione di svantaggio dovuta alla scarsa o assente conoscenza della lingua italiana.

Il servizio necessita della più ampia partecipazione delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati con l'apporto non solo delle proprie risorse materiali e personali ma anche delle rispettive capacità progettuali. L'assistenza scolastica si inserisce all'interno di una rete di servizi educativo-assistenziali come parte integrante di un progetto di sostegno a favore dell'alunno disabile e della sua famiglia.

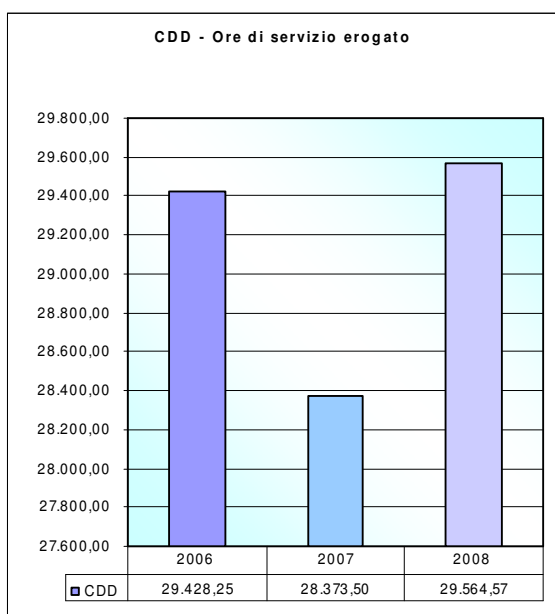
Al fine di orientarsi verso una visione integrata e unitaria sollecitata dalla L. 328/00, è necessario, nel percorso scolastico dell'alunno, considerare prioritario *“il progetto di vita del minore che sia in grado di promuovere l'autonomia personale, aperta e rivolta alle dimensioni dell'adulità e della cittadinanza attiva con la prospettiva dell'assunzione dei normali ruoli sociali”* (allegato n° 1 degli Accordi di Programma della Provincia di Como per l'integrazione Scolastica degli alunni portatori di handicap).

In questo modo l'esperienza scolastica supera l'eventuale approccio centrato sul passato e sul presente dell'alunno (cause, condizioni, difficoltà, problemi da contenere) per privilegiare un'impostazione orientata al futuro e quindi alla promozione e alla realizzazione del potenziale di sviluppo.

Le **finalità** del servizio A.S.H. sono volte a:

- ✓ Promuovere la centralità della persona portatrice di bisogni specifici tutelandone il benessere psicofisico e valorizzando le potenzialità e le risorse personali.
- ✓ Favorire l'inserimento, la frequenza e la permanenza degli alunni nei servizi scolastici con lo scopo di svilupparne le capacità di autonomia.
- ✓ Sostenere i minori nel processo di integrazione scolastica e prevenire forme di drop-out scolastico e di marginalità sociale.
- ✓ Collaborare con le agenzie specialistiche le strutture scolastiche e le famiglie.

### C.D.D. – numero 1 servizio



Negli ultimi tre anni si è assistito al riassetto dell'intera offerta di Servizi rivolti alla persona con disabilità. In questo contesto anche il "Centro Socio Educativo" si è trasformato in una nuova unità d'offerta "Centro Diurno per persone con Disabilità" (C.D.D.), normato ai sensi della delibera regionale N° 18334 del 23.07.2004.

Il C.D.D. viene individuato dalla Regione come il Servizio diurno di area socio-sanitaria per disabili gravi rivolto all'accoglienza di persone di età superiore ai 18 anni.

Progetto Sociale ha definito alcuni livelli di attenzione necessari a garantire al meglio la qualità del servizio erogato quali:

- ✓ Utilizzo del progetto individualizzato quale forma specifica di presa in carico.
- ✓ Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del percorso di presa in carico.
- ✓ Accompagnamento nella fase di trasformazione al fine di ridurre eventuali disagi.
- ✓ Valorizzazione della partnership Comune/Cooperativa allo scopo di affrontare al meglio le difficoltà poste dalla trasformazione.

Il C.D.D. mira alla crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato di sviluppare, pur

nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue e dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

Ne consegue che esso offre ai propri utenti una specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui essi abbisognano.

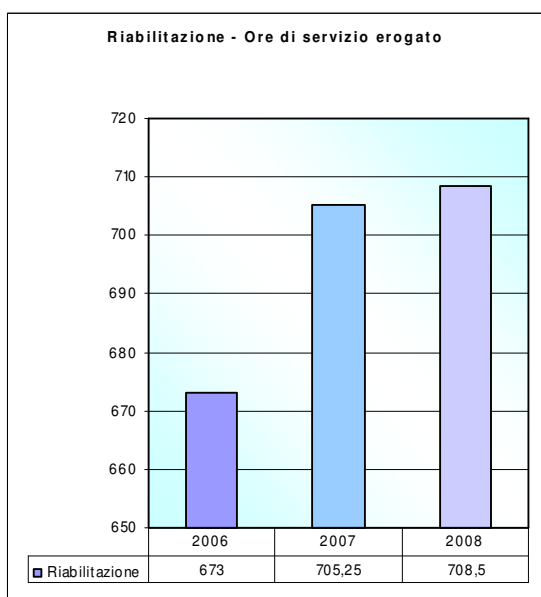
Riassumendone le **finalità**

- ✓ Promuovere la centralità della persona portatrice di bisogni specifici tutelandone il benessere psicofisico e valorizzando le potenzialità e le risorse personali.
- ✓ Promuovere la qualità della vita.
- ✓ Promuovere la crescita evolutiva del soggetto.
- ✓ Garantire attenzione alle caratteristiche specifiche dell'individuo.

...e gli **obiettivi**:

- ✓ Favorire i processi di autonomia.
- ✓ Sviluppare le potenzialità residue.
- ✓ Mantenere le abilità acquisite.
- ✓ Favorire la socializzazione dell'individuo.
- ✓ Favorire l'integrazione dell'individuo nel territorio di appartenenza.
- ✓ Sostenere la famiglia nella gestione del familiare e nella progettazione futura.

## RIABILITAZIONE – numero 1 servizio



La cooperativa svolge un intervento di riabilitazione psicomotoria presso una struttura residenziale che si rivolge attualmente a donne con disabilità con compromissioni plurime a componente in parte motoria e in parte mentale.

Le patologie sono tutte associate a ritardo intellettivo considerato da medio a gravissimo.

Il progetto di terapia psicomotoria è stato finalizzato alla valorizzazione del potenziale di ogni singola utente, nonostante le limitazioni connesse alla patologia.

Gli obiettivi specifici, studiati in base all'individualità di ogni utente, riguardano:

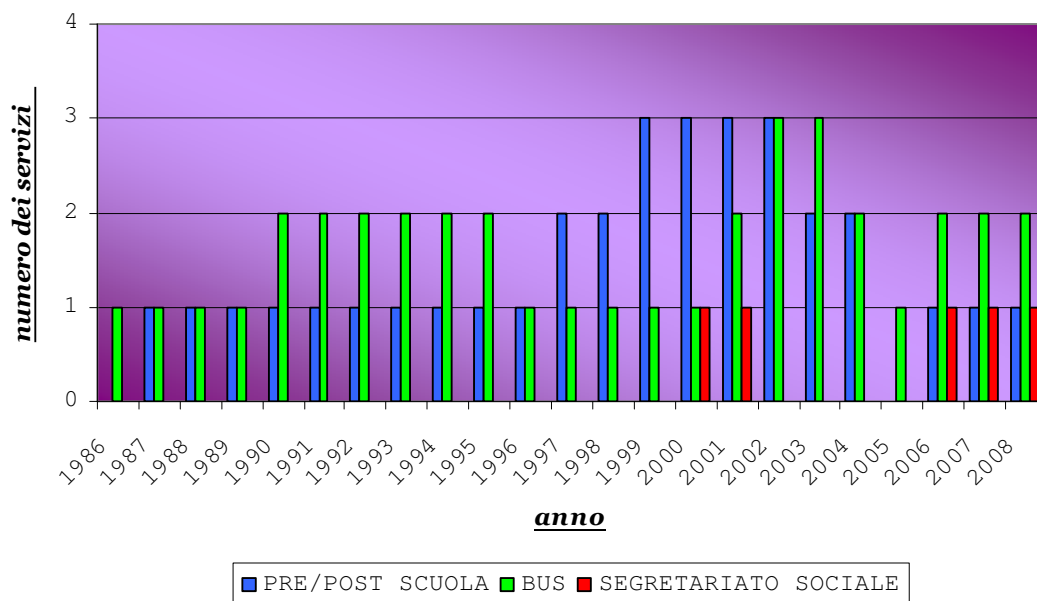
- × il coinvolgimento relazionale
- × l'attivazione di alcuni canali sensoriali
- × l'espressione di vissuti e stati emotivi
- × il miglioramento della comunicazione non verbale
- × l'utilizzo del canale verbale

La metodologia d'intervento si adatta alla tipologia dell'utenza nonché alle caratteristiche della struttura: si vuole dare importanza alla cura e alla valorizzazione del contesto relazionale dove si attua l'interazione terapeutica.

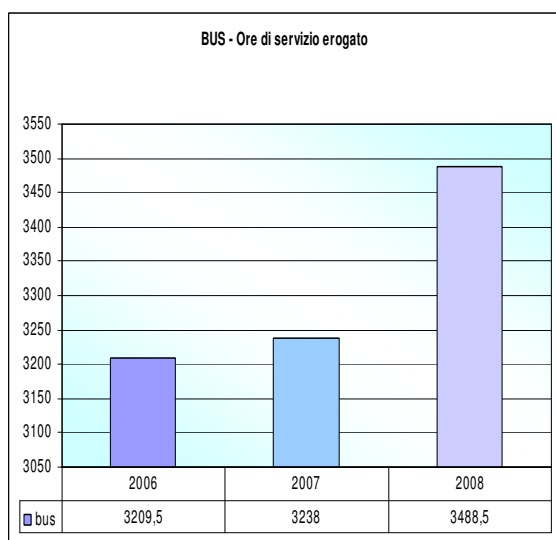
L'approccio iniziale non prevede una metodologia prestabilita perché essa viene di volta in volta valutata per ogni singolo utente al fine di poter creare un dialogo di tipo verbale e/o corporeo.

Durante le sedute di psicomotricità la relazione è quindi strutturata con modalità differenziate per ciascun utente, privilegiando un metodo fondato sull'ascolto, l'attesa, l'assenza di forzature, dando inoltre spazio all'esplorazione dei diversi canali sensoriali e di comunicazione dando come risultato un'interazione ricca di aspetti diversi e in alcuni casi in evoluzione.

### ***Servizi Diversi***



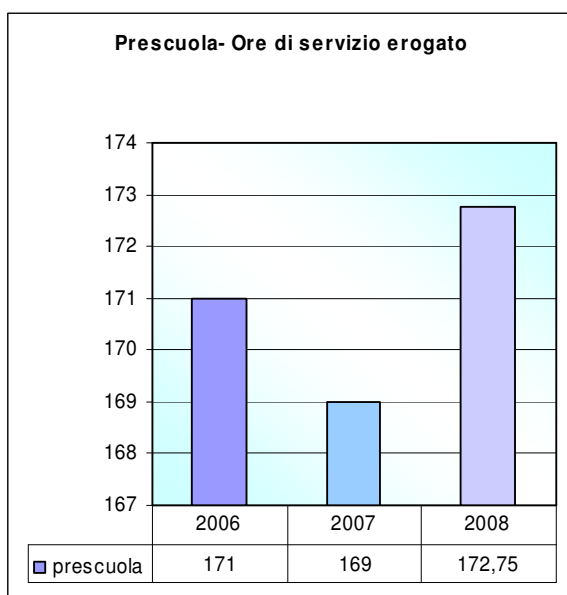
## 1. Accompagnamento di alunni su scuolabus – numero 2 servizi



Servizio di assistenza e accompagnamento di alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che ha lo scopo di:

- assicurare ai minori che non possono farlo in forma autonoma il raggiungimento dei plessi scolastici ed il rientro a casa;
- offrire una soluzione alle famiglie che non possono accompagnare i propri figli a scuola per diverse ragioni (distanza, mancanza di automezzo proprio disponibile nella fascia oraria interessata, presenza in casa di altri componenti il nucleo che non possono essere lasciati soli, incompatibilità degli orari di lavoro, ecc.);
- assicurare alle famiglie ed agli alunni un trasporto assistito;
- evitare assenza dalla scuola con motivazioni pretestuose (distanza, cattivo tempo, impossibilità ad accompagnare i figli, ecc);
- favorire l'instaurarsi di relazioni significative e continuative con gli alunni;
- diventare un "osservatorio per i bambini e le famiglie" discreto ma costante per tutto l'anno scolastico;
- concorrere ad una razionale gestione del traffico, favorendone il decongestionamento.

## 2. Pre - Post Scuola – numero 1 servizio

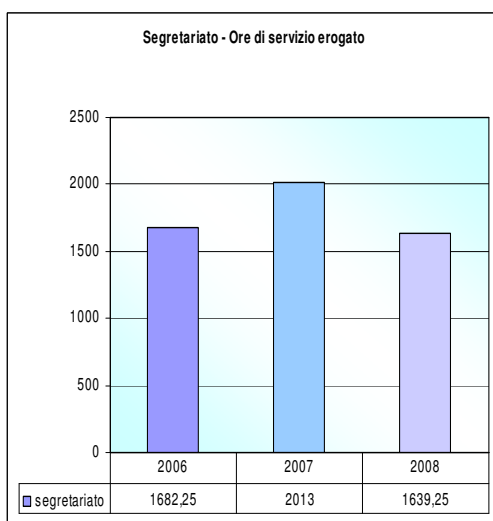


L'attivazione del servizio è finalizzato a rispondere alla necessità delle famiglie che si trovano a dover conciliare l'orario scolastico dei figli ed il proprio orario di lavoro.

E' un servizio che si pone quindi come finalità:

- accoglienza degli alunni
- sicurezza per le famiglie
- accompagnamento ad una nuova giornata di lavoro scolastico per gli alunni
- raccordo fra famiglie ed insegnanti.

## 3. Segretariato sociale – numero 1 servizio



Servizio di segretariato sociale attivato su richiesta di alcune Amministrazioni Comunali che necessitano di Assistenti Sociali o personale amministrativo in sostituzione o in affiancamento al personale comunale. Questi servizi vengono attivati esclusivamente ad integrazione della gestione di altri servizi.

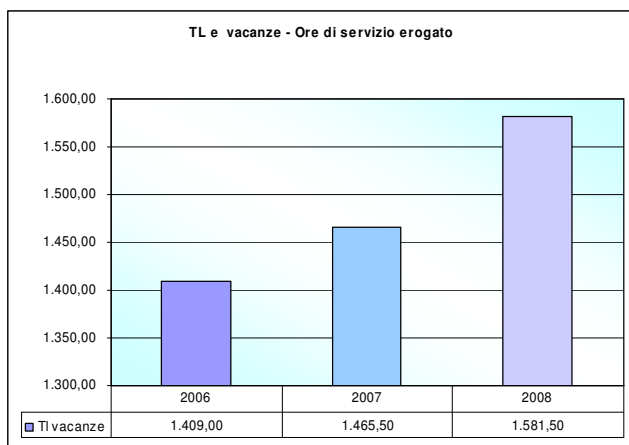


## B. Servizi gestiti in proprio

### 2. SERVIZI RICREATIVI

#### a) SOGGIORNI ESTIVI per persone disabili in località turistiche

#### b) SERVIZIO TEMPO LIBERO



La gestione e l'organizzazione del tempo libero è fondamentale per ogni essere umano e sempre più importante lo è per i soggetti disabili. Per questi ultimi l'esigenza di spezzare i ritmi quotidiani troppo spesso ripetitivi o di uscire da

situazioni sin troppo conosciute resta un bisogno non sempre soddisfatto o comunque di difficile realizzazione.

Il tentativo di dare una risposta a questa esigenza ci ha fatto maturare fin dal 1988 la proposta di organizzare le **Vacanze Estive** e dal 1994 il **Servizio Tempo Libero**.

Gli operatori coinvolti nei progetti sono soci della cooperativa che hanno una comprovata esperienza nel campo della disabilità.

### **a) Vacanze Estive**

L'obiettivo primario della vacanza è quella di offrire agli iscritti momenti di svago capaci di rompere la routine quotidiana; la vacanza vuole essere un momento per conoscere cose nuove, fare esperienze diverse, divertenti ed interessanti.

Per garantire uno scambio reale con l'ambiente esterno si individuano alberghi privi di barriere architettoniche e frequentati il più possibile da persone eterogenee.

Le attività sono quindi indirizzate verso l'esplorazione e verso la conoscenza dell'ambiente circostante; alcune attività sono specifiche in riferimento al luogo di soggiorno: la spiaggia, i bagni, la tintarella...

Vengono effettuate anche delle gite ed uscite anche serali sul territorio.

La presenza di un operatore ogni due utenti permette di rendere più intensa la conoscenza e familiarizzazione tra utente ed educatore e permette un'adeguata socializzazione con il gruppo (che può essere composto anche da persone che non si conoscono tra loro). In casi particolari è previsto il rapporto 1:1.

### **b) Servizio Tempo Libero**

Il progetto Tempo Libero nasce all'interno di una **rete di servizi alla persona** nella quale da anni la Cooperativa è impegnata, integrandosi con un insieme di iniziative, sempre di carattere ricreativo, che altre cooperative ed associazioni di volontariato del territorio hanno attivato.

Si tratta di un'iniziativa rivolta a **persone in situazione di disabilità** che intende valorizzare la dimensione del tempo libero, oggi ritenuta necessaria ad un processo di crescita armonico e globale. Il servizio offre occasioni di svago, di divertimento, di

socializzazione, di scoperta, attraverso attività di gruppo che vengono svolte all'aperto e in luoghi pubblici.

Sempre più famiglie, infatti, riconoscono l'importanza delle esperienze e delle conoscenze che si possono vivere attraverso il gioco e il divertimento. Per questa ragione le richieste di adesione al servizio provengono direttamente da loro o tramite la mediazione di Enti con cui la Cooperativa collabora per la gestione di altri servizi.

Il progetto **Tempo Libero** si propone le seguenti finalità:

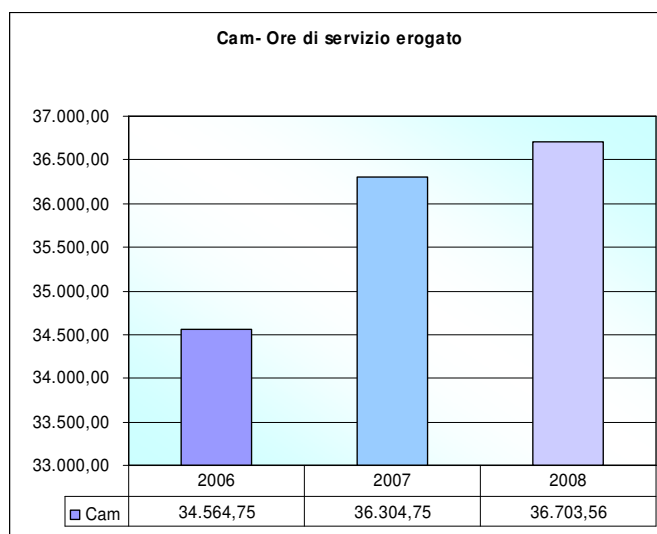
- offrire occasioni di divertimento, di socializzazione e arricchimento culturale;
- sostenere le famiglie offrendo loro momenti di tempo libero sollevandole dal carico della cura dei familiari;
- favorire occasioni di incontro tra persone in condizione di disabilità e il contesto sociale di appartenenza.

Il servizio è possibile grazie all'impiego sia di **educatori** che di **volontari**.

I primi, oltre all'intervento diretto con gli iscritti al servizio, si occupano del coordinamento e dell'organizzazione delle attività. I secondi, costituiscono una **risorsa indispensabile** per la gestione delle attività oltre che svolgere un'importante funzione di "cerniera" tra gli utenti del servizio e la cittadinanza.

### 3. SERVIZI EDUCATIVI

#### COMUNITA' ALLOGGIO per MINORI (C.A.M.)



La Cooperativa ha aperto due CAM, una nel 1994, la seconda nel 1997.

Sono comunità di tipo familiare che offrono un servizio affidatario residenziale che si sostituisce solo temporaneamente alla famiglia, offrendo al minore uno spazio di vita in cui elaborare un progetto per il futuro (art. 2 L. n. 149/01).

Le comunità accolgono 6/7 bambini di entrambi i sessi con età di accoglienza dai 3 ai 15 anni appartenenti ad ambiti familiari che presentano particolari difficoltà relazionali che possono determinare una situazione di disadattamento o devianza, che necessitano di una collocazione extra-familiare perché prescritta da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Si privilegia l'accoglienza di fratelli e sorelle o minori con vincoli di parentela.

Hanno un funzionamento permanente nell'arco delle 24 ore per l'intera settimana e per tutto l'anno.

L'organizzazione del personale in comunità garantisce la presenza di almeno due

educatori; durante la notte un educatore è affiancato dal volontario o dall'obiettore.

In comunità il bambino è considerato e valorizzato nella sua globalità: il processo educativo, infatti, viene elaborato partendo dai suoi bisogni, dalle sue potenzialità e dai suoi limiti così da sviluppare armonicamente tutta la persona.

Il percorso di crescita del bambino, il suo accudimento, l'educazione e l'istruzione vengono agevolati da relazioni stabili, continue, affettive ed empatiche.

In questo percorso le figure adulte svolgono una funzione genitoriale: sostengono il bambino, lo proteggono e lo assicurano.

Particolare importanza assume:

- ✓ la quotidianità intesa come insieme di spazi, tempi e ritmi attorno ai quali si strutturano la routine e la condivisione delle regole di convivenza;
- ✓ il rapporto stretto e costante, dove è possibile, con la famiglia d'origine;
- ✓ la collaborazione continua con i servizi;
- ✓ la collaborazione con le altre agenzie educative: scuola, oratorio, società sportive, associazioni, comunità locale.

### COMUNITA' ALLOGGIO GIOVANI VERSO L'AUTONOMIA (CAGiVA)

Attraverso l'esperienza delle Comunità Alloggio per Minori, ci si è resi conto del crescente bisogno di individuare delle proposte adeguate a minori adolescenti che si avvicinano al compimento della maggiore età.

Nel 2006 la Cooperativa ha inaugurato la Comunità Alloggio per Giovani Verso l'Autonomia (C.A.Gi.V.A.). Appartamento autonomo nella medesima struttura della Cam di Cantù.

E' un servizio affidatario residenziale per giovani ed adolescenti ai quali viene offerto uno spazio di vita in cui elaborare un progetto per il futuro in un percorso educativo finalizzato al raggiungimento dell'autonomia.

Sono accolti in comunità 4 adolescenti e giovani che usufruiscono del prosieguo amministrativo.

La comunità valuta di volta in volta, a seconda delle richieste, la composizione di gruppi ad utenza maschile o femminile di ogni nazionalità.

La precedenza all'ammissione sarà data ai ragazzi già accolti nelle comunità per minori di tipo familiare della cooperativa.

Il funzionamento è permanente nell'arco delle 24 ore per l'intera settimana e per tutto l'anno.

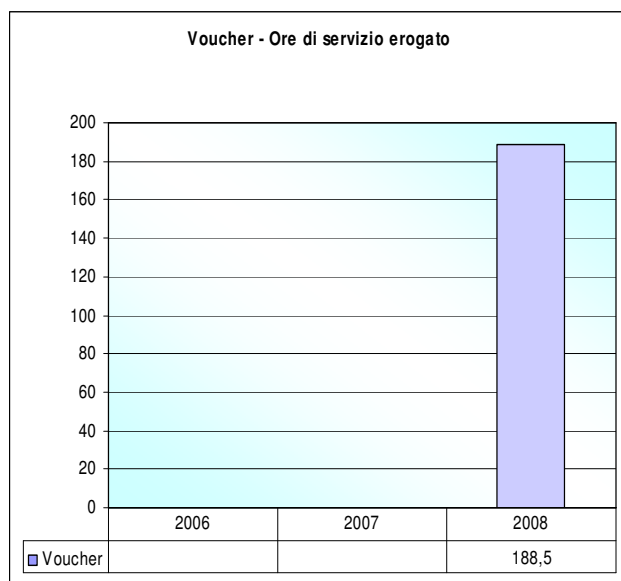
L'organizzazione del personale in comunità garantisce la presenza di un educatore.

Il progetto si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- L'avvio e la gestione di un servizio residenziale di accoglienza "aperto" capace di proporsi non come unico referente per il giovane, bensì come parte integrante di un sistema che opera per un lavoro di promozione della persona;
- La creazione di una rete di sostegno al servizio quale risorsa fondamentale (famiglie d'appoggio, singole persone, realtà sociali presenti sul territorio);
- La promozione/sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'affido nella comunità locale attraverso svariate iniziative.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, ci si attiverà affinché ogni giovane inserito nel progetto sia stimolato e aiutato a realizzare un percorso finalizzato al raggiungimento della piena autonomia.

ACCREDITAMENTO PER ATTIVAZIONE DI SERVIZI ASSISTENZIALI a persone affette da demenza, mediante erogazione voucher sociali



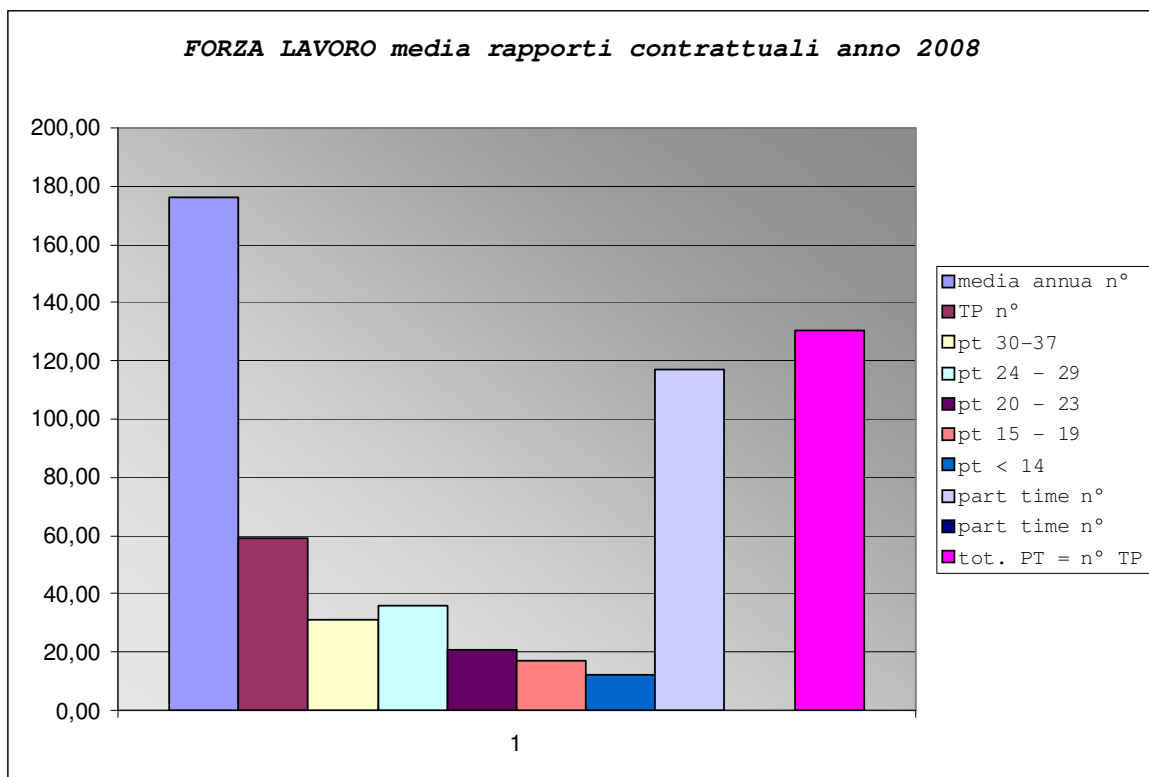
Questo servizio offre interventi svolti da Ausiliari Socio Assistenziali a supporto della domiciliarità in favore di persone affette da demenza.

Si integra e completa le prestazioni già offerte dal Servizio di Assistenza Domiciliare Ausiliaria dei diversi comuni dell'ambito territoriale.

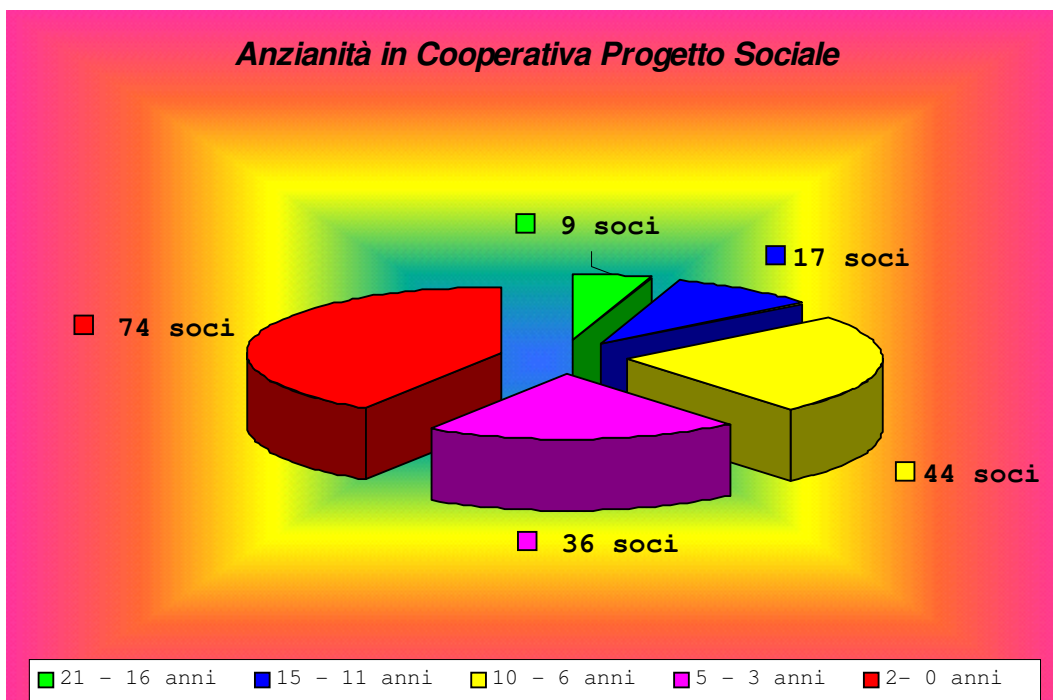
Sulla base delle indicazioni contenute nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) possono essere effettuate diverse attività: vigilanza, interventi di attivazione delle capacità residue, accompagnamento nelle attività quotidiane e sul territorio, controllo nella corretta assunzione della terapia, preparazione e assistenza al pasto –merenda-spuntino ecc; informazione alle famiglie sulle modalità di gestione della persona affetta da demenza, compagnia e sostegno, eventuali altre attività vengono valutate sulla base di particolari bisogni o necessità.

La Cooperativa ha la possibilità di offrire, con il supporto di un'assistente sociale e se la situazione lo richiede, un educatore professionale ed uno psicologo per le diverse attività supplementari, quali laboratori di attività occupazionali o interventi di riattivazione cognitiva e sensoriale, spazio di ascolto e supporto per famiglie (sportello telefonico e colloqui, percorso formativo al personale di assistenza privato, informazioni relative a strutture e servizi per persone affette da demenza e malattia di Alzheimer).

❖ Personale Occupato



❖ Anzianità del Personale



Dei 180 soci lavoratori in forza al 31.12.2008:

il 5,00 %	ha maturato una anzianità dai 16 ai 21 anni
il 9,44 %	ha maturato una anzianità dai 15 agli 11 anni
il 24,44 %	ha maturato una anzianità dai 10 ai 6 anni
il 20,00 %	ha maturato una anzianità dai 5 ai 3 anni
il 41,11 %	ha maturato una anzianità inferiore ai 3 anni

Riconoscendo il valore dell'esperienza e della professionalità maturata in cooperativa, dal 2007 l'assemblea dei soci ha approvato il riconoscimento progressivo degli scatti d'anzianità dei soci-lavoratori, anche oltre il 5° previsto dal CCNL.

Criterio di applicazione: maturazione sempre ogni due anni con il medesimo valore indicato dal CCNL per il livello di inquadramento.

Nel 2008 quindi n. 26 soci-lavoratori hanno percepito una indennità d'anzianità supplementare.

**ANALISI dei RAPPORTI di LAVORO CHIUSI nel 2008**

	n°	%
Tempo Determinato	2	8,70 %
Periodo Prova Interrotto	1	4,35 %
Chiuso Post Malattia	0	0%
Chiuso Post Maternità	3	13,04 %
Cambio Attività	4	17,39 %
P.A. - istruzione	4	17,39 %
Avvicinamento a Domicilio	1	4,35 %
Tempo Pieno in Struttura	3	13,04%
Motivi Familiari, di Studio e Salute	4	17,39%
Altro	1	4,35 %
	23	100,00 %

Settori	n°
Minori	4
Disabili	12
Anziani Domicilio	4
Anziani Struttura	0
Diversi	3
	<b>23</b>

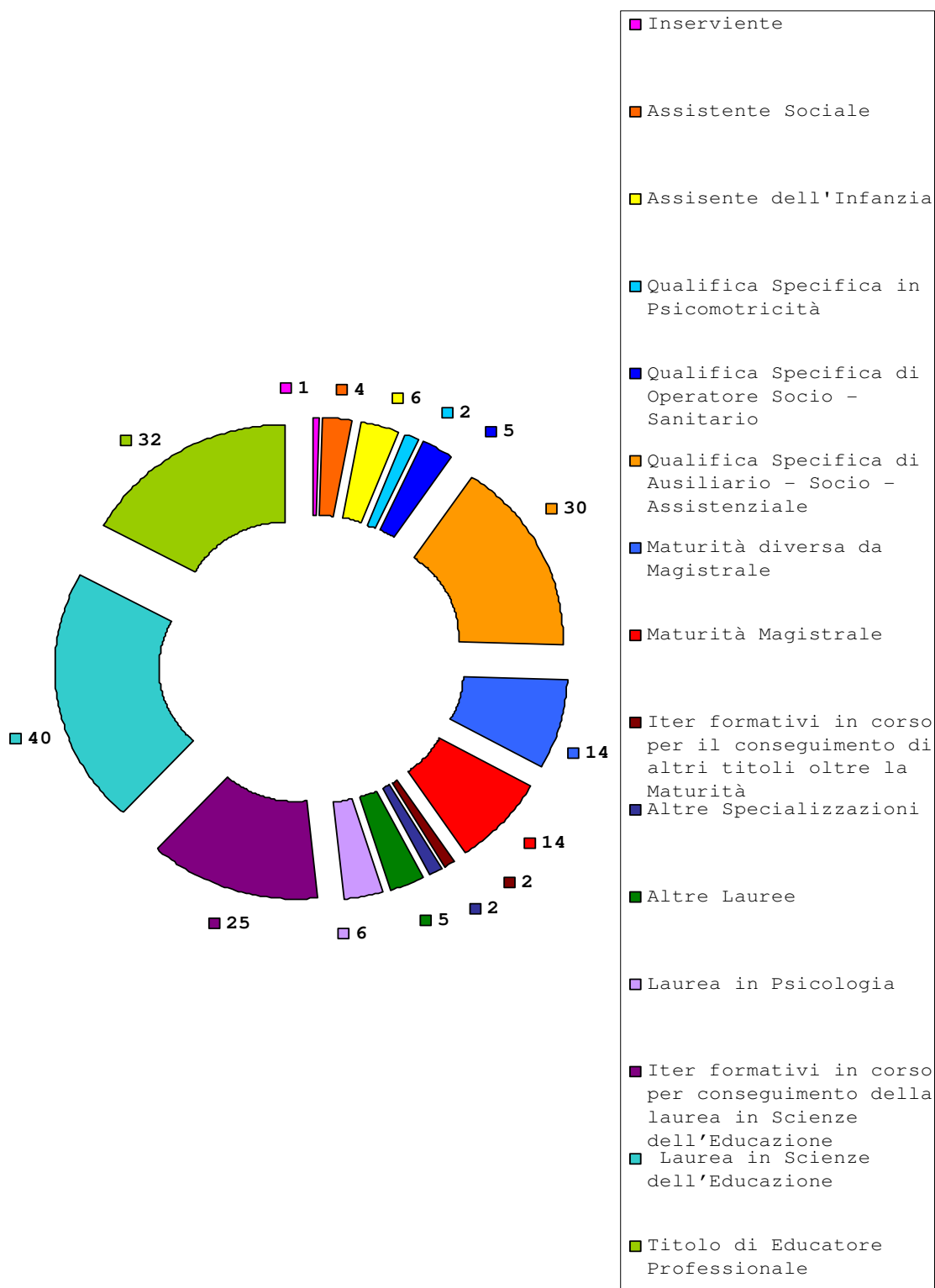
Anche nel 2008

- la collocazione lavorativa su più servizi per poter raggiungere un monte ore settimanale contrattuale di una certa entità,
- la possibile assenza dell'utenza nei rapporti 1:1 che rende incerta la stabilità di una retribuzione mensile fissa,

hanno portato diversi soci a cercare altre opportunità di lavoro a tempo pieno o addirittura a cambiare attività.

Considerata l'altra percentuale di presenze femminili, ogni anno diverse socie si vedono costrette ad interrompere la propria attività lavorativa per dedicarsi alla famiglia (cura dei bambini piccoli o genitori e familiari anziani o ammalati).

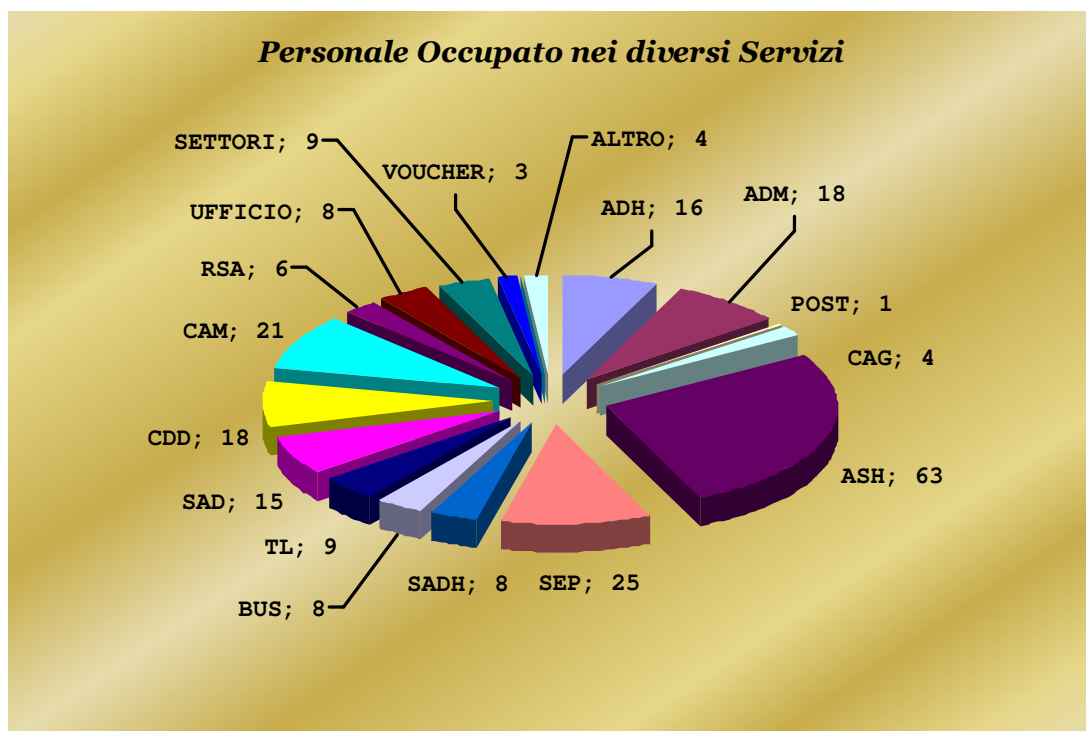
### Qualifica dei Soci Lavoratori



## COLLOCAZIONE OPERATIVA

### dei soci lavoratori presso i diversi servizi

Alcuni operatori sono presenti in più servizi, alcuni lavorano anche in diverse aree (minori e disabili): prevalentemente diversi educatori sono impegnati al mattino presso servizi di assistenza educativa scolastica mentre nel pomeriggio svolgono interventi educativi presso servizi a favore di minori.



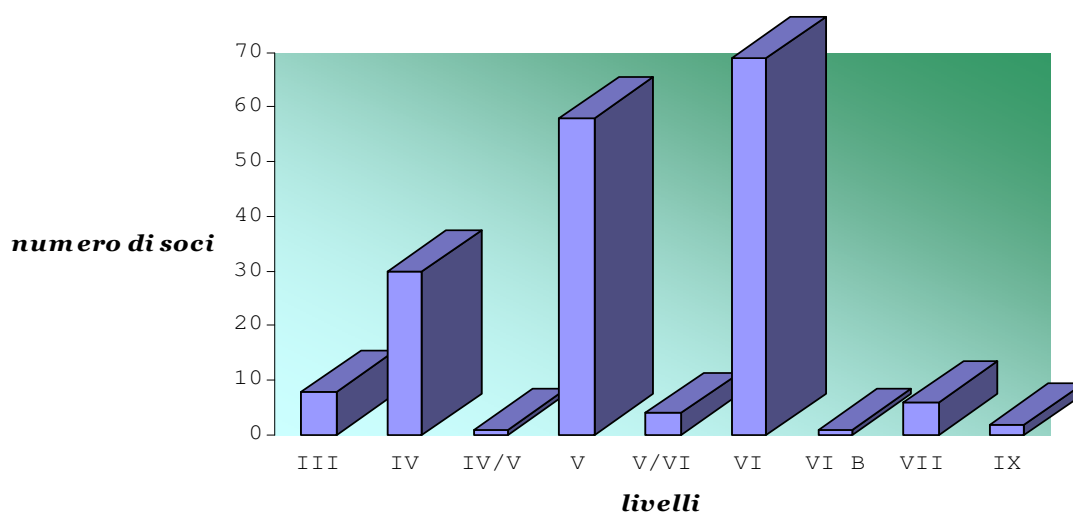
❖ **Informazioni sulla forza lavoro**

Le retribuzioni applicate nel corso dell'anno 2008 sono riportate nella tabella che segue.

A seguito del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, l'incremento retributivo rispetto all'anno precedente è stato pari al 5,24%.

CCNL - 30 luglio 2008		retribuzioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008		
livelli	retribuz mensile	retribuz oraria	rateo mensile 13° su 38 h	retribuz annua con 13°
1	1.060,95	<b>6,43</b>	88,41	13.792,35
2	1.070,75	<b>6,49</b>	89,23	13.919,75
3	1.120,63	<b>6,79</b>	93,39	14.568,19
4	1.205,21	<b>7,30</b>	100,43	15.667,73
5	1.277,95	<b>7,75</b>	106,50	16.613,35
6	1.348,07	<b>8,17</b>	112,34	17.524,91
7	1.435,09	<b>8,70</b>	119,59	18.656,17
8	1.548,96	<b>9,39</b>	129,08	20.136,48
9	1.710,78	<b>10,37</b>	142,57	22.240,14
10	1.953,78	<b>11,84</b>	162,82	25.399,14

***Livello di Inquadramento dei Soci***



Come evidenziato dal grafico, sono totalmente assenti i livelli più bassi, così come si rileva la presenza di figure professionali qualificate quali l'A.S.A. (IV livello), gli assistenti educatori o educatori in formazione (V), gli educatori professionali (VI).

I collaboratori d'area sono inquadrati al VII livello e percepiscono una indennità di funzione, come da Regolamento Interno.

I Responsabili d'area sono inquadrati al IX livello. Anche per loro il Regolamento Interno definisce l'indennità di funzione.

❖ **Altre figure coinvolte nell'attività nella cooperativa**

La Cooperativa Sociale Progetto Sociale S.c. si avvale della consulenza di diverse figure professionali che collaborano da parecchi anni, sia a livello individuale sia come Studi professionali. La pluriennale collaborazione con la quasi totalità di questi è indice di condivisione e reciproco interesse nel mantenere e sviluppare relazioni costruttive.

n. 4 psicologi	n. 2 psicologi / psicoterapeuti
n. 1 pedagogista	n. 2 counselor
n. 1 neuropsichiatra	n. 1 arteterapeuta
n. 1 musicoterapista	n. 1 terapeuta della riabilitazione (psicomotricista)
n. 1 grafico	n. 1 studio di consulenza del lavoro
n. 2 studi legali	n. 1 studio di architettura
n. 2 studi consulenza aziendale e commerciale	

La consulenza e la collaborazione con i professionisti sopra indicati sono di alta qualità. Il costante e continuativo rapporto professionale ha creato una solidale condivisione capace di interagire anche nelle valutazioni di possibile sviluppo della cooperativa.

Alcune scelte, sia relativamente ad investimenti, sia organizzativi e gestionali, sono state possibili grazie anche ai consulenti che si sono fatti carico di azioni precise.

❖ **Relazioni con il territorio : attività esterne 2008:**

attività	N° incontri anno	N° soci coinvolti
Attuazione Legge 328/00 : Piani di Zona dei distretti di Cantù, Mariano, Fino/Lomazzo, Olgiate,	34	8
Coordinamento delle cooperative sociali Canturine	8	2
Festa delle cooperative sociali canturine (annuale manifestazione pubblica)	8 gg	25
Associazione Gruppo Appartamento	5	2
Associazione Coordinamento delle Realtà di Accoglienza per Minori,	16	2
Coordinamento Nazionale Comunità per Minori	1	1
Associazione Lombarda Cooperativi di Servizi e Turismo (Legacoop)	8	1
Comitato Territoriale Comasco delle cooperative Legacoop	4	1
Collaborazioni territoriali con Comuni ed altre realtà non profit per progetti ed attività diverse		15
Rappresentanza per Legacoop alla Commissione Paritetica Provinciale	5	1
Rappresentanza per Legacoop all'Osservatorio provinciale degli Appalti c/o C.C.I.A.A. di Como	6	1
Direzione Regionale LEGACOOOP	6	1
Direzione Nazionale LEGACOOOP-SOCIALI	2	1

❖ Tipologia e numero dei beneficiari

I servizi offerti dalla Cooperativa è caratterizzato dalla presenza di numerosi rapporti individuali che sottolineano l'attenzione per la persona e la ricerca di un'adeguata qualità del servizio.

<b>UTENTI 2008</b>		<b>n. 2055</b>	<b>di cui</b>
(anno 2006 tot. n. 1966;                      anno 2007 tot. n. 2032)			
<b>ANZIANI</b>	<b>n. 490 di cui</b>		<b>455</b>
	rapporti individuali a domicilio SAD	n. 179	<b>rapporti individuali</b>
	assistenziali sanitari	n. 120	
	in struttura per animazione e psm	n. 191	
<b>MINORI</b>	<b>n. 1.315 di cui</b>		
	Rapporti individuali educativi a domicilio	n. 117	
	Interventi educativi continuativi nell'anno	n. 411	
	Servizi diversi / scolastici	n. 326	
	Mediazione culturale	n. 24	
	Ricreativi	n. 281	
	Prevenzione / riparazione	n. 156	
<b>DISABILI</b>	<b>n. 250 di cui</b>		
	Rapporti individuali educativi a domicilio	n. 54	
	Interventi educativi ASH e CDD	n. 126	
	Socio assistenziali SAD H	n. 24	
	In struttura – riabilitazione	n. 13	
	Ricreativi	n. 33	

Va qui segnalato che per ciascuno dei rapporti individuali viene predisposto un progetto educativo o assistenziale individualizzato.

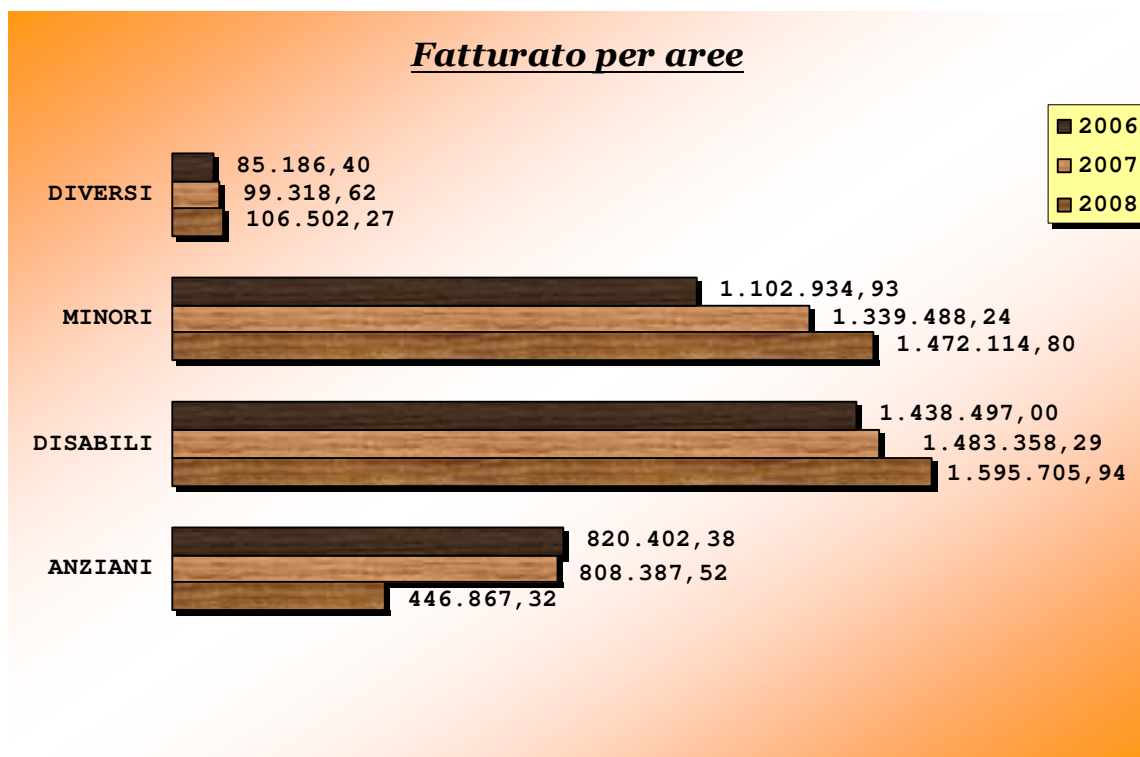
I minori che hanno beneficiato della residenzialità presso le Comunità Alloggio della cooperativa sono stati 24.

Le persone che hanno fruito dei soggiorni estivi per disabili sono state 13.

Le persone che hanno beneficiato del Servizio Tempo Libero sono state 19.

**SEZIONE 7**

**ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA – ANNO 2008**



L'osservazione dell'andamento del fatturato evidenzia un incremento costante nel triennio per i servizi diversi, area minori ed area disabili.

L'area anziani invece ha subito una sensibile riduzione dovuta alla chiusura di alcuni servizi:

→ SAD Cantù - fatturato 2007: € 385.764,16

→ Interventi educativi c/o Nucleo Alzheimer di una RSA – fatturato 2007 € 19.163,70.

❖ Ammontare e composizione del fatturato

	2006	2007	2008	Incremento Ultimo anno	Incremento %
<b>RICAVI da FATTURATO</b>	3.447.021	3.730.553	3.621.190	- 109.363,00	-2,93
rapporto fatturato / ora lavorata (euro)	16,19	16,74	17,58	0,83	4,99
ore lavorate servizi	193.057	200.945	186.105	- 14.840,00	-7,39
redditività oraria (fatturato/ore servizi)	17,85	18,57	19,46	0,89	4,81
<b>incremento % del fatturato</b>	<b>6,79</b>	<b>8,23</b>	<b>-2,93</b>	- 11,16	
Ore ufficio, coordin., formazione, progetti	19.838	21.869	20.311	- 1.558,00	-7,12
% costo personale su RICAVI	87,77	86,26	87,66	1,40	
<b>COSTO PERSONALE TOTALE (in migliaia)</b>	<b>3.025.430</b>	<b>3.217.984</b>	<b>3.174.358</b>	<b>- 43.626,00</b>	<b>- 1,36</b>
Costo pers.le assunto	2.935.671	3.163.841	3.133.541	- 30.300,00	- 0,96
costo pers.le collabor.consulenti	89.759	54.143	40.817	- 13.326,00	- 24,61
% costo collaboratori su totale costo personale	2,97	1,68	1,29	0,40	- 23,58
% incidenza costo del personale/ totale costi	85,03	82,81	84,79	1,98	2,39
<b>incredm.% costo personale tot.</b>	<b>6,34</b>	<b>6,36</b>	<b>-1,36</b>	- 7,72	
(da bilancio)	2006	2007	2008	Incremento Ultimo anno	Incremento %
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>3.558.165</b>	<b>3.885.874</b>	<b>3.743.677</b>	<b>- 142.197</b>	<b>-3,66</b>
<b>SPESE GENERALI -</b>	<b>299.735</b>	<b>319.967</b>	<b>305.556</b>	<b>- 14.411</b>	<b>-4,50</b>
incidenza SPESE GEN. su tot. costi %	8,42	8,23	8,16	0,07	-0,88
<b>incidenza SPESE GEN. su costo personale %</b>	<b>9,91</b>	<b>9,94</b>	<b>9,63</b>	<b>- 0,32</b>	<b>-3,19</b>
Totale RICAVI	3.581.020	3.951.220	3.744.353	- 206.867	-5,24
Totale COSTI	3.558.165	3.885.874	3.743.677	- 142.197	-3,66
<b>DIFFERENZA d'esercizio</b>	<b>22.855</b>	<b>65.346</b>	<b>676</b>	<b>- 64.670</b>	<b>-98,97</b>
% UTILE/PERDITA su RICAVI	0,638	1,654	0,018	1,64	-98,91
% UTILE/PERDITA su COSTI	0,642	1,682	0,018	1,66	-98,93

**OSSERVAZIONI sull'Incidenza del costo del Personale e del totale dei costi**

La flessione del costo del personale deriva dalla perdita della gestione di un servizio che vedeva coinvolti 22 operatori. Va però rilevato che a fronte di una **diminuzione del 7,39% di ore lavorate** per i servizi **il costo del personale assunto è diminuito solo dello 0,96%**. Nel corso dell'anno infatti è stato rinnovato il CCNL di categoria, con decorrenza dal gennaio 2008. con un aumento retributivo medio del 5,24%.

❖ **Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta**

<b>RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA durante l'anno 2008</b>	<b>Valore €</b>	<b>Valore %</b>
<b>FATTURATO SERVIZI IN PROPRIO</b>		
Enti Locali	817.551,39	21,84
Enti Privati	4.750,00	0,13
Enti Statali	600,00	0,02
Privati e Famiglie	32.768,36	0,88
<b>TOTALE SERVIZI IN PROPRIO</b>	<b>855.669,75</b>	<b>22,85</b>
<b>FATTURATO SERVIZI IN CONVENZIONE</b>		
Privati e Famiglie	21.406,92	0,57
Imprese Private	194.613,47	5,20
Enti Locali	1.962.124,87	52,41
Aziende Sanitarie	587.375,32	15,69
<b>TOTALE SERVIZI IN CONVENZIONE</b>	<b>2.765.520,58</b>	<b>73,87</b>
<b>TOTALE FATTURATO</b>	<b>3.621.190,33</b>	<b>96,72</b>

→ Anche per il 2008 è stato raggiunto l'obiettivo di arrivare almeno al 20% della ricchezza prodotta attraverso la gestione in proprio di servizi.

<b>Contributi Pubblici da Regione Lombardia</b>		<b>88.554,35</b>	2,37
<b>Proventi Diversi di cui:</b>			
Sgravi Inps per versamento TFR	8.783,00	<b>16.794,86</b>	0,45
Erogazione 5 per mille anno 2005	5.567,86		
Altro	2.444,00		
<b>Donazioni Private di cui</b>			
Servizio Tempo Libero	4.845,11	<b>6.708,28</b>	0,18
Donazioni varie da Enti e Privati	1.863,17		
<b>Interessi Attivi</b>		<b>5.689,33</b>	0,15
<b>Altri Proventi Straordinari</b>		<b>3.958,89</b>	0,11
<b>Altri Ricavi e Proventi</b>		<b>1.115,80</b>	0,03
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>122.821,51</b>	<b>3,28</b>
<b>RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA (VALORE DELLA PRODUZIONE)</b>		<b>3.744.011,84</b>	<b>100,00</b>

**Cooperativa sociale PROGETTO SOCIALE – Cantù (Co)**  
Bilancio Sociale 2008

- I contributi della Regione Lombardia per i servizi in mantenimento risultano sempre importanti per mantenere accessibili le rette delle Comunità Alloggio Minori.
- La quota raccolta con il 5 per mille, relativo all'anno 2005, consente la parziale copertura dei costi a carico della cooperativa per il servizio Tempo Libero.
- Gli interessi attivi rappresentano il buon flusso di liquidità in alcuni periodi dell'anno.
- L'entità delle donazioni, derivanti da diverse iniziative, evidenziano la scarsa efficacia della cooperativa nelle azioni di raccolta fondi.

COSTI PAGATI A STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI		
<b>Fornitori di Beni di cui</b>		
Acquisto Materie Prime	196.033,88	<b>220.012,77</b>
Energetici	23.390,24	
Rifiuti	588,65	
<b>Professionisti e Consulenti</b> (gestione paghe e contabilità)		<b>60.546,94</b>
<b>Altri Fornitori di Servizi di cui:</b>		
Oneri di Gestione	95.881,22	<b>118.626,60</b>
Assicurazione	17.485,41	
Spese Bancarie	5.259,97	
<b>Ammortamenti di cui</b>		<b>62.956,03</b>
per Immobilizzazioni Materiali C.A.M	43.405,63	
<b>Godimento di Beni di Terzi</b>		<b>25.144,36</b>
<b>TOTALE COSTI PAGATI A STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI</b>		<b>487.286,70</b>

<b>RICCHEZZA PRODOTTA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER FONDAMENTALI</b>	<b>3.256.725,14</b>	<b>100</b>
---	---------------------	------------

	Valore €	Valore %
<b>alla COOPERATIVA</b>	<b>676,23</b>	<b>0,02</b>
Utile di Esercizio	676,23	

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER INTERNI		
<b>ai SOCI</b>	<b>750,00</b>	<b>0,02</b>
Costi per iniziative rivolte a tutta la Base Sociale		
	<b>Valore €</b>	<b>Valore %</b>
<b>ai SOCI LAVORATORI (Stipendi e Contributi)</b>	<b>2.889.177,08</b>	<b>88,71</b>
<b>suddivisi come segue:</b>		
Soci Dipendenti 2.827.187,42		
Socio Collaboratore 52.024,20		
Rimborso Trasferta 9.965,46		
<b>ai LAVORATORI NON SOCI (Stipendi e Contributi)</b>	<b>7.779,53</b>	<b>0,24</b>
<b>suddivisi come segue:</b>		
Dipendenti non Soci 227,00		
Lavoro Interinale 7.552,53		
<b>Formazione Personale di cui :</b>	<b>56.378,47</b>	<b>1,73</b>
Soci (stipendi e contributi) 29.425,20		
Corsi di Formazione 26.953,27		
<b>Accantonamenti TFR</b>	<b>180.206,33</b>	<b>5,53</b>
<b>ai COLLABORATORI</b>	<b>22.605,59</b>	<b>0,69</b>
Collaborazioni Occasionali 11.854,79		
Amministratori e Sindaci 10.750,80		
<b>ai CONSULENTI per</b>	<b>56.300,69</b>	<b>1,73</b>
Formazione e 32.923,85		
Selezione del Personale 5.782,40		
Attività Psicomotoria 9.342,83		
Attività di Arteterapia e 4.231,25		
Attività Estive 4.020,36		
<b>Totale della ricchezza distribuita ai LAVORATORI</b>	<b>3.212.447,69</b>	<b>98,64</b>

Anche dalla lettura del risultato economico si rileva il valore che le risorse umane rivestono per la cooperativa, infatti l'85,80% del valore della produzione viene distribuito alle diverse professionalità che con il loro impegno consentono il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Cooperativa sociale PROGETTO SOCIALE – Cantù (Co)  
Bilancio Sociale 2008

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER ESTERNI PRIMARI		
<b>alla COMUNITA' TERRITORIALE</b>		<b>810,00      0,02</b>
Associazioni	200,00	
Altri soggetti del terzo settore	610,00	
<b>ai FINANZIATORI</b>		<b>8.299,53      0,25</b>
Banche	8.299,53	

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER ESTERNI SECONDARI		
<b>agli ENTI PUBBLICI</b>		<b>1.078,23      0,03</b>
Tributi Locali	508,00	
altri (C.C.I.A.A.)	570,23	
<b>al SISTEMA COOPERATIVO</b>		<b>14.423,00      0,44</b>
Centrale Cooperativa Legacoop	14.423,00	

COMPARAZIONE TRIENNIO 2006 – 2007 – 2008

RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA	Valore € ANNO 2008	variazione % su anno precedente	Valore € ANNO 2007	variazione % su anno precedente	Valore € ANNO 2006
totale fatturato servizi in proprio	855.669,75	9,08	784.434,11	6,87	734.028,44
totale fatturato servizi in convenzione	2.765.520,58	-6,13	2.946.118,56	8,59	2.712.992,27
<b>TOTALE FATTURATO</b>	<b>3.621.190,33</b>	<b>-2,93</b>	<b>3.730.552,67</b>	<b>8,23</b>	<b>3.447.020,71</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>122.821,51</b>	<b>-14,25</b>	<b>143.232,42</b>	<b>21,49</b>	<b>117.897,54</b>
RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA (valore della produzione)	3.744.011,84	-3,35	3.873.785,09	8,66	3.564.918,25

COSTI PAGATI A STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI	487.286,70	-7,24	525.346,52	14,65	458.231,53
---	------------	-------	------------	-------	------------

**Cooperativa sociale PROGETTO SOCIALE – Cantù (Co)**  
Bilancio Sociale 2008

	<b>Valore € ANNO 2008</b>	variazione % su anno precedente	<b>Valore € ANNO 2007</b>	variazione % su anno precedente	<b>Valore € ANNO 2006</b>
<b>RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA</b>	3.256.725,14	<b>-2,74</b>	3.348.438,57	7,78	3.106.686,72

	<b>Valore € ANNO 2008</b>	variazione % su anno precedente	<b>Valore € ANNO 2007</b>	variazione % su anno precedente	<b>Valore € ANNO 2006</b>
<b>RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER INTERNI</b>					
IN COOPERATIVA	676,23	<b>-98,97</b>	65.346,43	185,91	22.855,26
AI SOCI	750	<b>-61,77</b>	1.962,00	42,69	1.375,00
AI SOCI FINANZIATORI	18240,46	7,27	17.004,66	14,65	14.832,13
AI LAVORATORI	3.212.447,69	<b>-0,88</b>	3.241.026,57	6,42	3.045.469,34

<b>RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER ESTERNI PRIMARI</b>					
ALLA COMUNITA'	810		0		-
AI FINANZIATORI	8.299,53	5,60	7.859,12	9,87	7.153,08

<b>RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER ESTERNI SECONDARI</b>					
AL SISTEMA COOPERATIVO	14.423,00	2,61	14.056,79	3,82	13.539,04
AGLI ENTI PUBBLICI	1.078,23	<b>-8,86</b>	1.183,00	<b>-19,13</b>	1.462,87

❖ **Rischi cui la Cooperativa è esposta**

1. Mantenimento a regime della capacità di accoglienza delle Comunità Alloggio: il costo delle rette spesso portano gli Enti affidanti a cercare strutture più economiche, anche in territori più distanti e con un'offerta di servizi decisamente inferiore.
2. Perdita di appalti, sia per scelta della cooperativa nei casi in cui la base d'asta risulta insufficiente per la copertura dei costi delle prestazioni e delle migliorie richieste dai capitolati, sia per la presenza sul mercato di cooperative che adottano, come strategia d'impresa, "l'insediamento in un territorio" , a qualsiasi costo, sovente incuranti della tutela dei lavoratori e del rispetto delle norme.
3. Conseguente perdita di professionalità ed esperienza maturata.
4. Competitività sul mercato: l'uso improprio che molte cooperative fanno dei "contratti a progetto" abbatte i costi del lavoro. La Progetto Sociale instaura, salvo per i consulenti, contratti di lavoro subordinati a tempo indeterminato: la coerenza con i propri principi di tutela del socio lavoratore comporta un costo del lavoro decisamente superiore.
5. La minor disponibilità economica degli Enti locali porta a contenere la spesa per i servizi alla persona riducendo l'entità dei servizi individuali. Ne consegue un disagio per gli operatori nel raggiungimento degli obiettivi prefissati per i singoli ed una difficoltà per la cooperativa nel garantire ai propri soci lavoratori il monte ore contrattuale in atto.
6. Rallentamento della progettazione e pianificazione delle politiche sociali dovuto alle nuove amministrazioni degli enti locali (elezioni amministrative).
7. L'affidamento diretto della gestione dei servizi alle Aziende territoriali o Consorzi di Comuni riduce per tutte le cooperative sociali gli spazi gestionali.

## SEZIONE 8

### PROSPETTIVE FUTURE

#### ❖ Prospettive di Evoluzione finalizzate al processo di elaborazione del bilancio di responsabilità sociale

1. Maggior coinvolgimento dei soci lavoratori attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione di:
  - Condivisione della mission e dei valori
  - Interesse e modalità per una maggior partecipazione alla vita associativa
  - Interesse e modalità per un coinvolgimento nella individuazione di linee strategiche di sviluppo
  - Bisogni informativi
  - Bisogni formativi
2. incontri con i soci, in gruppi di lavoro, per la rilevazione di elementi utili al miglioramento della stesura del bilancio sociale;
3. incontro assembleare con i soci per la valutazione dei risultati dei questionari somministrati;
4. individuazione di azioni differenziate e mirate al coinvolgimento degli stakeholder esterni per la valutazione del bilancio sociale 2008.